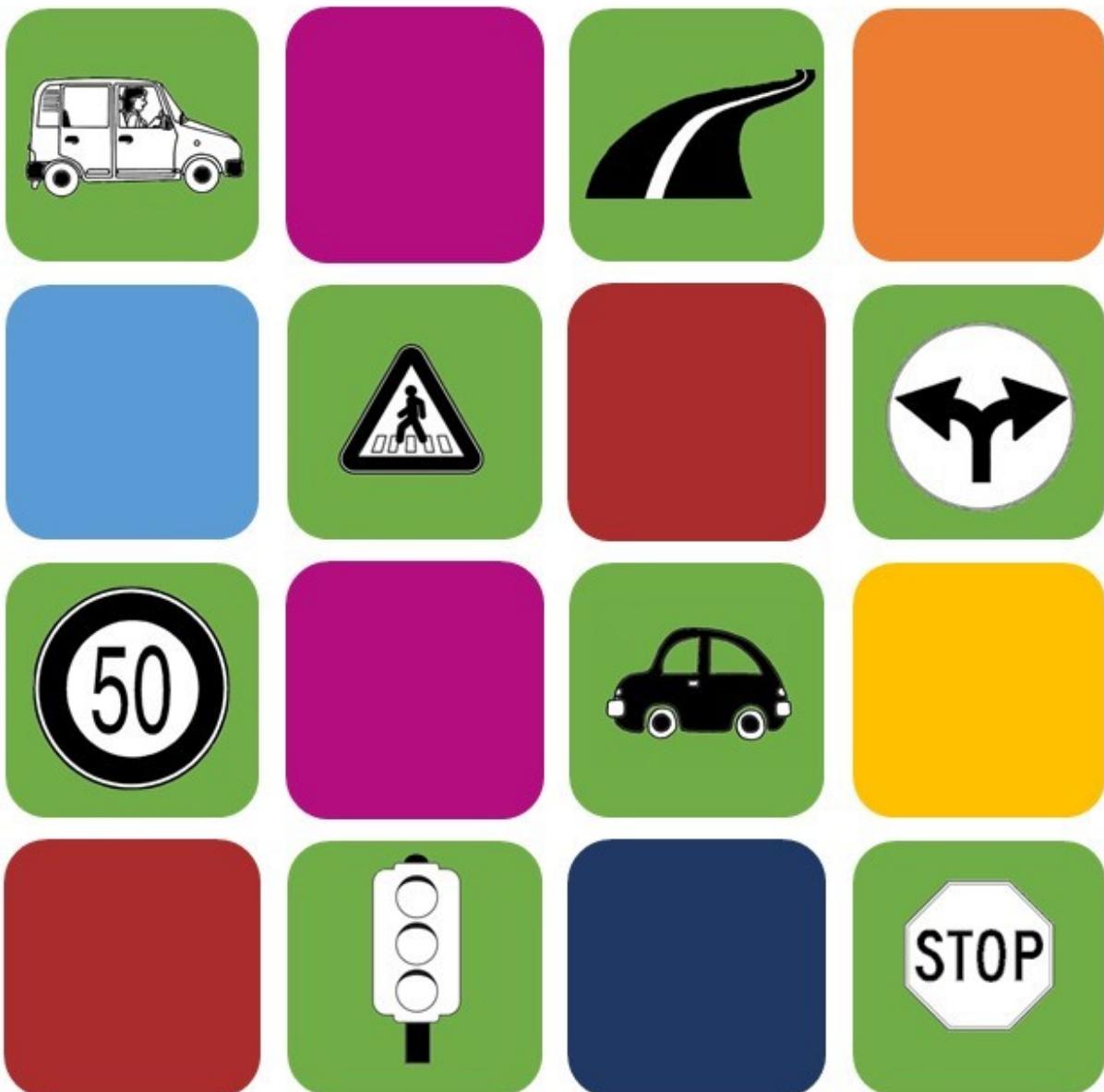


INCIDENTI STRADALI

UE - Italia - Abruzzo - Edizione 2020



Il lavoro è stato realizzato da:

Giuseppina Ranalli (responsabile di ufficio)

Tiziana Valentino

Gianluca Serrani

Alessandro Tazzi

Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo

Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila

Telefono 0862/363675

email: statistica@regione.abruzzo.it

<http://statistica.regione.abruzzo.it/portale/>

Fonte dati:

Eurostat

Istat

ACI

La riproduzione è libera purché siano citate le fonti.

Indice

Premessa	4
1 - Incidentalità stradale in UE	5
<i>(Mortalità, lesività)</i>	
2 - Incidentalità stradale in Italia	10
<i>(Mortalità per tipo di strada, lesività per tipo di strada, incidenti per tipo di intersezione)</i>	
3 - Incidentalità stradale in Abruzzo	21
<i>(Incidenti, morti e feriti per tipo di strada e intersezione, morti e feriti per classe di età, tasso di mortalità per classe di età, tasso di lesività, incidenti stradali per natura dell'incidente, morti e feriti per ruolo)</i>	
4 - Parco veicolare in Italia e in Abruzzo	31
<i>(Parco veicolare e veicoli per abitanti, veicoli coinvolti in incidenti stradali per categoria di veicolo)</i>	

Premessa

Questa pubblicazione riporta i dati relativi agli incidenti stradali con lesioni alle persone, il numero dei morti e dei feriti, il tasso di mortalità stradale e di lesività, il numero di incidenti, morti e feriti per tipo di strada, il parco veicolare e i veicoli per abitanti; confronta i dati nazionali con quelli europei, l'Abruzzo con le altre regioni d'Italia, e approfondisce alcuni dati della regione Abruzzo fino al dettaglio provinciale; evidenzia l'andamento negli anni dei morti, dei feriti e del numero di incidenti.

Gli indicatori presi in considerazione sono il tasso di mortalità per incidenti stradali e il tasso di lesività, entrambi dettagliati per tipologia di strada, per fasce di età e per sesso; il report esamina i dati sugli incidenti, morti e feriti per tipo di strada, per ruolo (conducente, passeggero, pedone), per tipo di intersezione (incrocio, rotatoria, rettilineo, curva, ecc..) e per natura (incidenti fra veicoli, tra veicolo e pedone, a veicolo isolato).

I dati provengono dalla rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone, condotta dall'Istat con la partecipazione dell'Aci (Automobile Club Italia) e alcune Regioni e Province Autonome secondo Protocolli di Intesa e Convenzioni; la raccolta delle informazioni prevede la collaborazione di Organi pubblici a competenza locale (Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia locale o municipale, Polizia provinciale e altri organismi), che hanno la possibilità di raccogliere i dati sugli incidenti stradali verbalizzati e di inviare un file contenente le informazioni concordate con Istat o mediante compilazione del questionario cartaceo. Il flusso di indagine standard prevede una periodicità mensile di trasmissione, con invio entro 45 giorni dal termine del mese di rilevazione; tuttavia esistono alcune diverse modalità e tempistiche di invio, regolamentate dagli accordi specifici in essere con i diversi Organismi locali: per le Regioni e province che aderiscono al Protocollo di Intesa e alle Convenzioni, l'invio dei dati a Istat è a cadenza trimestrale, come dato preliminare da aggiornarsi successivamente, e annuale come dato consolidato riferito all'anno precedente. A partire dal 1999 l'Istat ha valorizzato la collaborazione a livello locale che ha permesso agli operatori provinciali o regionali di partecipare attivamente alla fase di rilevazione e, dal 2002, a seguito delle nuove disposizioni del Programma Nazionale di Sicurezza Stradale, sono stati istituiti e coinvolti anche i Centri di Monitoraggio Regionali e Provinciali, con il compito di migliorare la qualità e la tempestività della rilevazione degli incidenti stradali sulla rete urbana ed extraurbana.

Per far fronte all'esigenza sempre crescente delle Amministrazioni locali di avere a disposizione dati preliminari per la programmazione di interventi mirati ed efficaci in materia di sicurezza stradale, nel dicembre 2007 è stato stipulato un primo *"Protocollo di Intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale"*. Alla conclusione della fase di sperimentazione delle attività di decentramento ha fatto seguito, nel luglio 2011, un nuovo Protocollo di Intesa, rinnovato nel 2015 e 2016. Gli Enti e gli Organismi firmatari sono l'Istat, il Ministero dell'Interno, il Ministero della Difesa, il Ministero dei Trasporti, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia. Dal 2015 esiste la possibilità di adesione al Protocollo di Intesa anche per le Province, per i Comuni capoluogo di provincia, per i Comuni con più di cinquantamila abitanti e per le Città metropolitane. Le Regioni che adottano un modello decentrato informatizzato su base regionale sono Toscana, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Puglia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Calabria e Lazio e le Province Autonome di Bolzano e di Trento.

Per migliorare la qualità dell'informazione statistica l'Istat ha decentrato la raccolta, la registrazione, il controllo qualitativo e l'informatizzazione dei dati alle proprie sedi territoriali di Umbria, Campania, Basilicata, Marche e Molise. In Valle d'Aosta, Abruzzo, Sicilia e Sardegna si segue il modello standard informatizzato o cartaceo della rilevazione, quindi i comandi delle Polizie Municipali o Locali trasmettono all'Istat i dati informatizzati o cartacei, poi l'Istat segue tutte le fasi dell'indagine.

Incidentalità stradale in UE - Mortalità

Tabella 1.1: Morti in incidenti stradali, tasso di mortalità e variazione % delle vittime in UE e in Italia. Anni 2001, 2010-2017

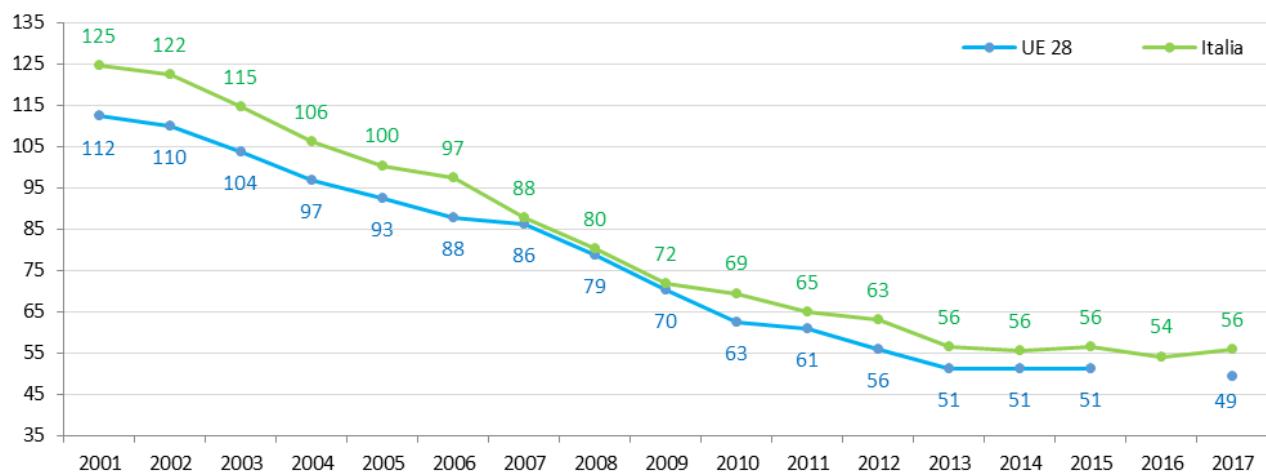
Anni	Morti	Tasso di mortalità stradale (morti per milione di residenti)	Variazione % annua delle vittime	Variazione % delle vittime rispetto al 2001	Variazione % delle vittime rispetto al 2010
UE28					
2001	54.880	112,3	-	-	-
2010	31.481	62,6	-10,9	-42,6	-
2011	30.668	60,9	-2,6	-44,1	-2,6
2012	28.231	55,9	-7,9	-48,6	-10,3
2013	25.942	51,2	-8,1	-52,7	-17,6
2014	25.969	51,1	0,1	-52,7	-17,5
2015	26.132	51,3	0,6	-52,4	-17,0
2016*	-	-	-	-	-
2017	25.257	49,3	-	-54,0	-19,8
Italia					
2001	7.096	124,5	-	-	-
2010	4.114	69,4	-2,9	-42,0	-
2011	3.860	65,0	-6,2	-45,6	-6,2
2012	3.753	63,0	-2,8	-47,1	-8,8
2013	3.401	56,5	-9,4	-52,1	-17,3
2014	3.381	55,6	-0,6	-52,4	-17,8
2015	3.428	56,4	1,4	-51,7	-16,7
2016	3.283	54,2	-4,2	-53,7	-20,2
2017	3.378	55,8	2,9	-52,4	-17,9

* i morti per incidenti stradali in UE nel 2016 non sono disponibili.

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Eurostat

Se si considerano i dati relativi ai morti in incidenti stradali per milione di residenti, dal 2001 al 2017, si osserva una tendenza alla diminuzione con i valori nazionali leggermente superiori a quelli UE. Solo fra il 2007 e il 2009 la differenza dei morti è scarsamente significativa: 88 morti in Italia nel 2007 rispetto a 86 morti in UE e, rispettivamente, 72 e 70 nel 2009. Tuttavia dopo tale data la forbice Italia-UE si è assottigliata: da circa 10-15 decessi in più registrati nel periodo 2001-2007 si è scesi a 5 decessi in più per milione di residenti dopo il 2009.

Grafico 1.1: Tasso di mortalità stradale (morti per milione di residenti) in UE e in Italia. Anni 2001-2017



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Eurostat

Negli ultimi quindici anni si è assistito ad una notevole diminuzione del numero di morti e di feriti per incidenti stradali in UE: nel 2017 i morti sono stati 25.257, in diminuzione del 54,0% rispetto al 2001 e del 19,8% rispetto al 2010.

In Italia la diminuzione del numero dei morti nel 2017 è stata del 52,4% (da 7.096 morti nel 2001 a 3.378 nel 2017). Rispetto al 2010, anno in cui i morti sono stati 4.114, la diminuzione è stata del 17,9%. Ad eccezione degli ultimi anni, la variazione annua delle vittime risulta sempre negativa sia in Unione Europea sia in Italia.

Incidentalità stradale in UE - Mortalità

Tabella 1.2: Morti in incidenti stradali per Paese e variazioni percentuali*. Anni 2001, 2010, 2016, 2017

Paese	Morti (Valori assoluti)				Variazione percentuali		
	2001	2010	2016	2017	2017/2001	2017/2010	2017/2016
UE 28	54.880	31.481	-	25.257	-54,0	-19,8	-
Belgio	1.486	850	637	615	-58,6	-27,6	-3,5
Bulgaria	1.011	776	708	682	-32,5	-12,1	-3,7
Repubblica Ceca	1.333	802	611	577	-56,7	-28,1	-5,6
Danimarca	431	255	211	175	-59,4	-31,4	-17,1
Germania	6.977	3.648	3.206	3.180	-54,4	-12,8	-0,8
Estonia	199	79	71	48	-75,9	-39,2	-32,4
Irlanda	412	212	-	157	-61,9	-25,9	-
Grecia	1.880	1.258	824	731	-61,1	-41,9	-11,3
Spagna	5.478	2.444	1.810	1.830	-66,6	-25,1	1,1
Francia	8.136	3.992	3.471	3.444	-57,7	-13,7	-0,8
Croazia	647	426	307	331	-48,8	-22,3	7,8
Italia	7.096	4.114	3.283	3.378	-52,4	-17,9	2,9
Cipro	98	60	46	53	-45,9	-11,7	15,2
Lettonia	558	218	158	136	-75,6	-37,6	-13,9
Lituania	706	299	-	191	-72,9	-36,1	-
Lussemburgo	70	32	32	25	-64,3	-21,9	-21,9
Ungheria	1.239	740	607	625	-49,6	-15,5	3,0
Malta	16	13	23	19	18,8	46,2	-17,4
Paesi Bassi	993	537	533	535	-46,1	-0,4	0,4
Austria	958	552	432	414	-56,8	-25,0	-4,2
Polonia	5.534	3.908	3.026	2.831	-48,8	-27,6	-6,4
Portogallo	1.655	937	563	602	-63,6	-35,8	6,9
Romania	2.450	2.377	1.913	1.951	-20,4	-17,9	2,0
Slovenia	278	138	130	104	-62,6	-24,6	-20,0
Slovacchia	625	371	-	276	-55,8	-25,6	-
Finlandia	433	272	258	238	-45,0	-12,5	-7,8
Svezia	583	266	270	253	-56,6	-4,9	-6,3
Regno Unito	3.598	1.905	1.860	1.856	-48,4	-2,6	-0,2

* Rispetto alla precedente pubblicazione, i dati Eurostat del 2016 sono stati aggiornati

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Eurostat

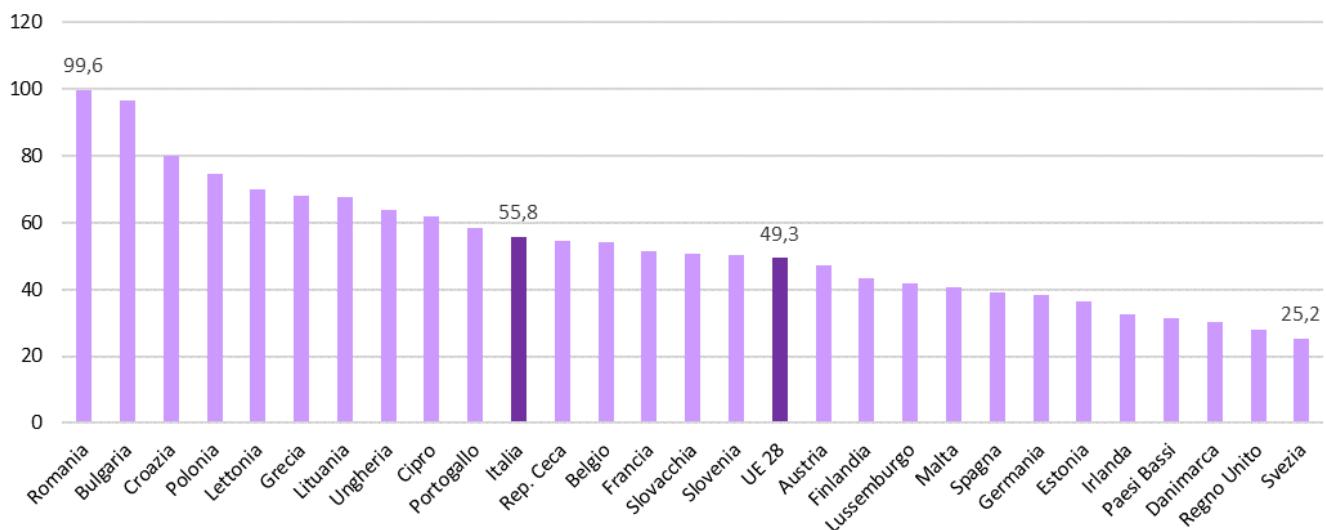
Come valore assoluto, il maggior numero dei decessi nel 2017 in UE si è verificato in Francia (3.444), seguita da Italia (3.378), Germania (3.180) e Polonia (2.831), mentre il minor numero si osserva a Malta (19), Lussemburgo (25) ed Estonia (48). La variazione percentuale dei decessi del 2017 rispetto al 2001 e al 2010 evidenzia una contrazione significativa in tutti i Paesi UE. La più elevata diminuzione, fra il 2001 e il 2017, è stata registrata in Estonia (-75,9%), Lettonia (-75,6%) e Lituania (-72,9%), la più bassa in Romania (-20,4%); in Italia la variazione è stata di -52,4%.

Dal 2010 al 2017 la diminuzione del numero dei decessi in UE è stata del 19,8%, variazioni poco significative si osservano solo nei Paesi Bassi (-0,4%), Regno Unito (-2,6%) e Svezia (-4,9%); in Italia la diminuzione è stata del 17,9%. Nel 2017, rispetto al 2016, tra i Paesi UE con dati disponibili, 8 hanno registrato un aumento, tra cui l'Italia (+95 decessi pari a una variazione del +2,9%).

Incidentalità stradale in UE - Mortalità

Il tasso di mortalità stradale (morti per milione di residenti) vede in testa la Romania (99,6), seguita dalla Bulgaria (96,4); l'Italia con un tasso pari a 55,8 si colloca al di sopra della media europea (49,3), mentre i valori più bassi si osservano in Svezia (25,2) e Regno Unito (28,1).

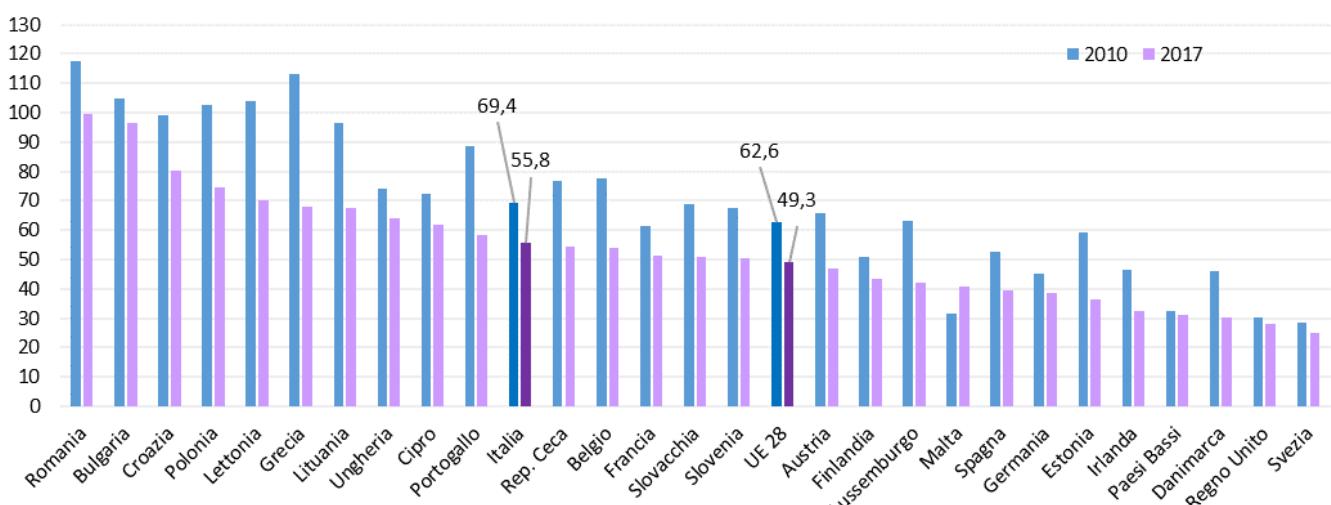
Grafico 1.2: Tasso di mortalità stradale (morti per milioni di residenti) per Paese. Anno 2017



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Eurostat

Il confronto dei tassi fra il 2010 e il 2017 evidenzia una diminuzione generalizzata in tutti i Paesi UE con variazioni anche molto significative per alcuni Stati come la Grecia e la Lettonia. In Italia il tasso di mortalità è passato da 69,4 nel 2010 a 55,8 nel 2017 rispetto a una media UE di 62,6 nel 2010 e 49,3 nel 2017. Al contrario, hanno registrato variazioni scarsamente significative i Paesi Bassi, la Svezia e il Regno Unito i cui tassi di mortalità per incidenti stradali sono fra i più bassi della UE sia nel 2017 sia nel 2010.

Grafico 1.3: Tasso di mortalità stradale (morti per milioni di residenti) per Paese. Anno 2001 e 2017



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Eurostat

Incidentalità stradale in UE - Lesività

Tabella 1.3: Feriti in incidenti stradali per Paese e variazioni percentuali. Anni 2001, 2010, 2016, 2017

Paese	Feriti (valori assoluti)				Variazione percentuale		
	2001	2010	2016	2017	2017/2001	2017/2010	2017/2016
UE 28 *	1.906.879	1.502.679	1.438.617	1.372.720	-28,0	-8,6	-4,6
Belgio	65.294	60.363	51.190	48.451	-25,8	-19,7	-5,4
Bulgaria	-	8.078	9.374	8.680	-	7,5	-7,4
Repubblica Ceca	33.676	24.384	27.081	27.079	-19,6	11,1	0,0
Danimarca	8.465	4.153	3.228	3.143	-62,9	-24,3	-2,6
Germania	494.775	371.170	399.872	390.312	-21,1	5,2	-2,4
Estonia	2.443	1.720	1.458	1.725	-29,4	0,3	18,3
Irlanda	10.222	8.270	-	-	-	-	-
Grecia	26.336	19.108	13.825	13.271	-49,6	-30,5	-4,0
Spagna	149.599	120.345	140.390	139.162	-7,0	15,6	-0,9
Francia	158.301	87.173	72.631	73.384	-53,6	-15,8	1,0
Croazia	22.093	18.333	14.596	14.608	-33,9	-20,3	0,1
Italia	373.286	304.720	249.175	246.750	-33,9	-19,0	-1,0
Cipro	3.528	1.762	964	838	-76,2	-52,4	-13,1
Lettonia	5.852	4.023	4.648	4.824	-17,6	19,9	3,8
Lituania	7.103	4.230	3.768	3.566	-49,8	-15,7	-5,4
Lussemburgo	1.178	1.185	1.203	1.272	8,0	7,3	5,7
Ungheria	24.149	21.657	21.329	21.451	-11,2	-1,0	0,6
Malta	1.231	1.064	1.829	1.854	50,6	74,2	1,4
Paesi Bassi	11.029	-	21.400	20.800	88,6	-	-2,8
Austria	56.265	45.858	48.393	47.258	-16,0	3,1	-2,3
Polonia	68.194	48.952	40.766	-	-	-	-
Portogallo	-	48.573	42.872	45.739	-	-5,8	6,7
Romania	6.754	32.414	39.562	40.211	495,4	24,1	1,6
Slovenia	12.673	10.316	8.456	7.901	-37,7	-23,4	-6,6
Slovacchia	10.839	8.150	6.941	6.884	-36,5	-15,5	-0,8
Finlandia	8.411	7.673	5.888	5.574	-33,7	-27,4	-5,3
Svezia	22.330	23.305	18.663	19.662	-11,9	-15,6	5,4
Regno Unito	322.853	215.700	189.115	178.321	-44,8	-17,3	-5,7

* il totale dei feriti UE è parziale, non include i dati di alcuni Stati (contraddistinti dal trattino "-")

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Eurostat

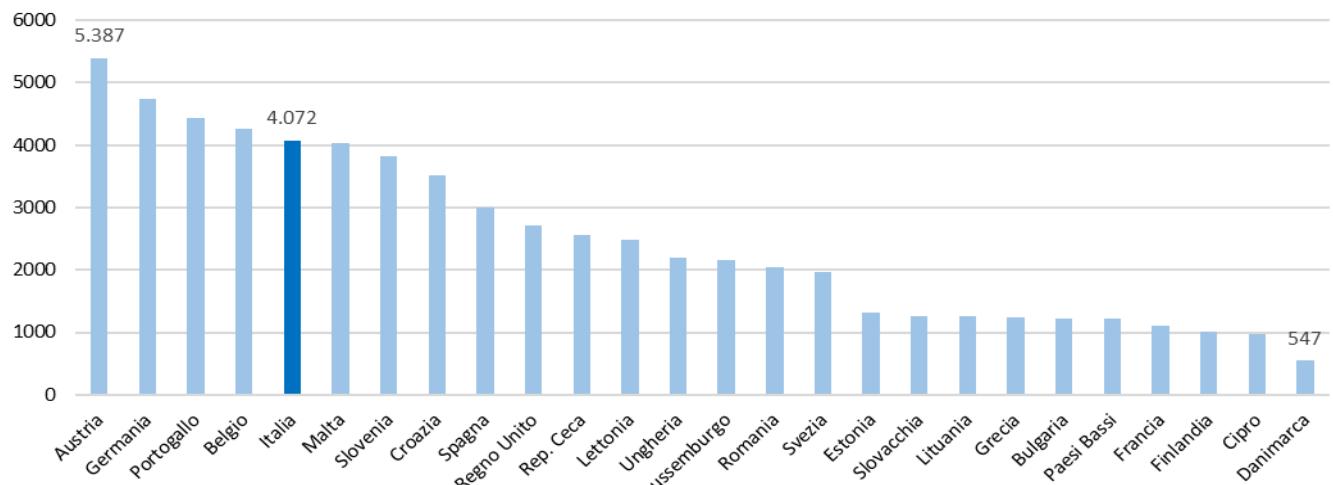
Diminuisce negli anni il numero dei feriti in incidenti stradali in tutti i Paesi UE ad eccezione della Romania, dove si osserva un incremento del 495,4% fra il 2001 e il 2017 e del 24,1% fra il 2010 al 2017. In Italia la diminuzione dei feriti in incidenti stradali è del 33,9% fra il 2001 e il 2017 e del 19% fra il 2010 e il 2017; complessivamente da 373.286 feriti nel 2001 si è passati a 246.750 nel 2017. La maggiore contrazione del numero dei feriti si osserva a Cipro (-76,2%) e Danimarca (-62,9%) fra il 2001 e il 2017 e sempre a Cipro (-52,4%) e Grecia (-30,5%) fra il 2010 e il 2017.

Le variazioni percentuali fra il 2017 e il 2016, fatto salvo per Cipro (-13%), Estonia (18,3%) e Portogallo (6,7%), non sono significative, in Italia si osserva una diminuzione dell'1%.

Incidentalità stradale in UE - Lesività

Nel 2017 il tasso di lesività, feriti per milione di residenti, vede in testa l'Austria (5.387) seguita dalla Germania (4.730), Portogallo (4.437), Belgio (4.268) e Italia (4.072), al contrario il tasso più basso è stato registrato in Danimarca (547), preceduta da Cipro (980) e Finlandia (1.013).

Grafico 1.4: Tasso di lesività stradale (feriti per milioni di residenti) per Paese. Anno 2017

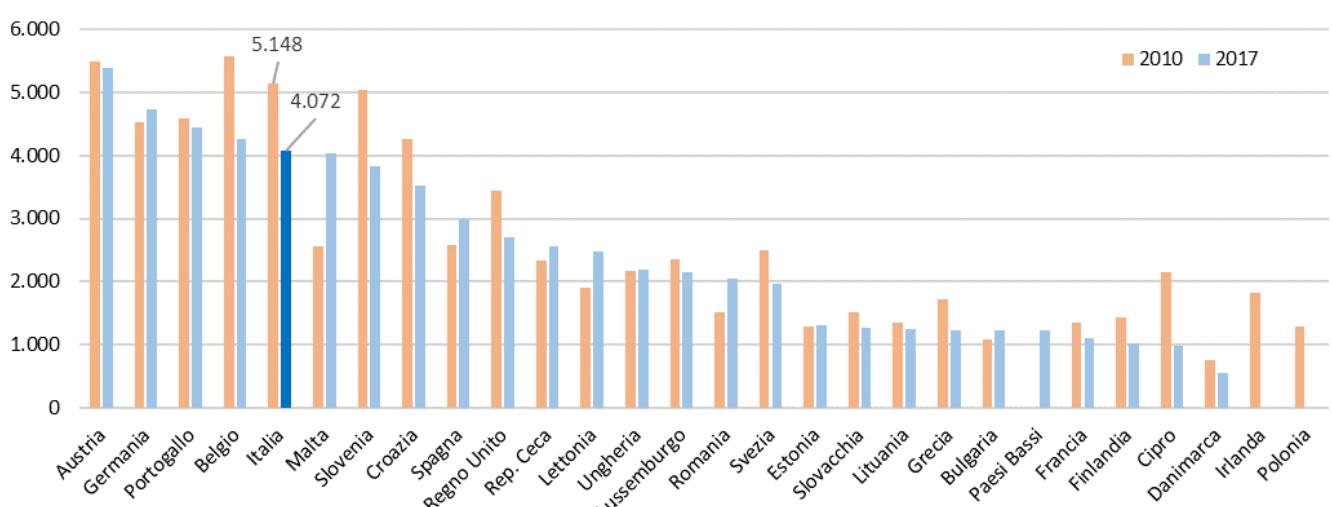


Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Eurostat

Come per il tasso di mortalità, anche per quello di lesività si osserva una diminuzione generalizzata in quasi tutti gli Stati UE fra il 2010 e il 2017. Fa eccezione Malta che, al contrario, evidenzia un significativo aumento (+1.458). Incrementi più modesti si osservano anche in Lettonia (+577), Romania (+537), Spagna (+402).

L'Italia è passata da 5.148 nel 2010 a 4.072 nel 2017.

Grafico 1.5: Tasso di lesività stradale (feriti per milioni di residenti) per Paese. Anno 2010 e 2017



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Eurostat

Incidentalità stradale in Italia - Mortalità

Tabella 2.1: Incidenti stradali, morti e tasso di mortalità in Italia. Anni 2001, 2010-2018

Anni	Incidenti	di cui incidenti mortali	% incidenti mortali	Morti	Variaz. % annua morti	Variaz. % morti rispetto al 2001	Variaz. % morti rispetto al 2010	Tasso mortalità stradale (morti x 1.000.000 residenti)
2001	263.100	6.455	2,5	7.096	-	-	-	124,5
2010	212.997	3.871	1,8	4.114	-2,9	-42,0	-	69,4
2011	205.638	3.616	1,8	3.860	-6,2	-45,6	-6,2	65,0
2012	188.228	3.515	1,9	3.753	-2,8	-47,1	-8,8	63,0
2013	181.660	3.161	1,7	3.401	-9,4	-52,1	-17,3	56,5
2014	177.031	3.175	1,8	3.381	-0,6	-52,4	-17,8	55,6
2015	174.539	3.236	1,9	3.428	1,4	-51,7	-16,7	56,4
2016	175.791	3.105	1,8	3.283	-4,2	-53,7	-20,2	54,2
2017	174.933	3.178	1,8	3.378	2,9	-52,4	-17,9	55,8
2018	172.553	3.086	1,8	3.334	-1,3	-53,0	-19,0	55,2

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

In Italia gli incidenti sono progressivamente diminuiti passando da 263.100 (di cui 6.455 mortali) nel 2001 a 172.553 (di cui 3.086 mortali) nel 2018, registrando un calo del 34,4%. Diminuzione che risulta più contenuta, invece, dal 2010 al 2018 (19%) e dal 2017 al 2018 (1,3%).

Un'analogia tendenza alla diminuzione si osserva anche per il numero dei morti e dei feriti; infatti per quanto riguarda i morti in incidenti stradali, da intendersi come decessi avvenuti entro 30 giorni dall'incidente, nel 2018 rispetto al 2001 in Italia sono più che dimezzati (53%) passando da 7.096 a 3.334.

Tabella 2.2: Incidenti stradali, morti e tasso di mortalità in Abruzzo. Anni 2001, 2010-2018

Anni	Incidenti	di cui incidenti mortali	% incidenti mortali	Morti	Variaz. % annua morti	Variaz. % morti rispetto al 2001	Variaz. % morti rispetto al 2010	Tasso mortalità stradale (morti x 1.000.000 residenti)
2001	5.574	152	2,7	168	-	-	-	133,2
2010	4.099	78	1,9	79	-15,1	-53,0	-	60,4
2011	4.058	78	1,9	83	5,1	-50,6	5,1	63,5
2012	3.671	86	2,3	92	10,8	-45,2	16,5	70,3
2013	3.603	67	1,9	70	-23,9	-58,3	-11,4	52,9
2014	3.429	72	2,1	77	10,0	-54,2	-2,5	57,8
2015	3.217	77	2,4	84	9,1	-50,0	6,3	63,2
2016	3.037	75	2,5	76	-9,5	-54,8	-3,8	57,4
2017	2.946	66	2,2	69	-9,2	-58,9	-12,7	52,3
2018	3.145	73	2,3	76	10,1	-54,8	-3,8	57,9

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

In Abruzzo, come in Italia, nel periodo 2001-2018, si registra un calo degli incidenti pari al 43,6%: da 5.574 incidenti (di cui 152 mortali), nel 2001 si osserva una diminuzione annua fino al 2017 (2.946 incidenti di cui 66 mortali) e un aumento nel 2018 (3.145 incidenti di cui 73 mortali).

La tendenza nazionale di diminuzione dei morti in incidenti stradali si registra anche in Abruzzo: nel 2018 infatti, rispetto al 2001, si è passati da 168 incidenti a 76 con una diminuzione pari al 54,8%; dal 2010 al 2018 la diminuzione è più modesta (3,8%) mentre dal 2017 al 2018 si assiste, invece, ad un aumento del numero di incidenti pari al 10,1%.

Incidentalità stradale in Italia - Mortalità

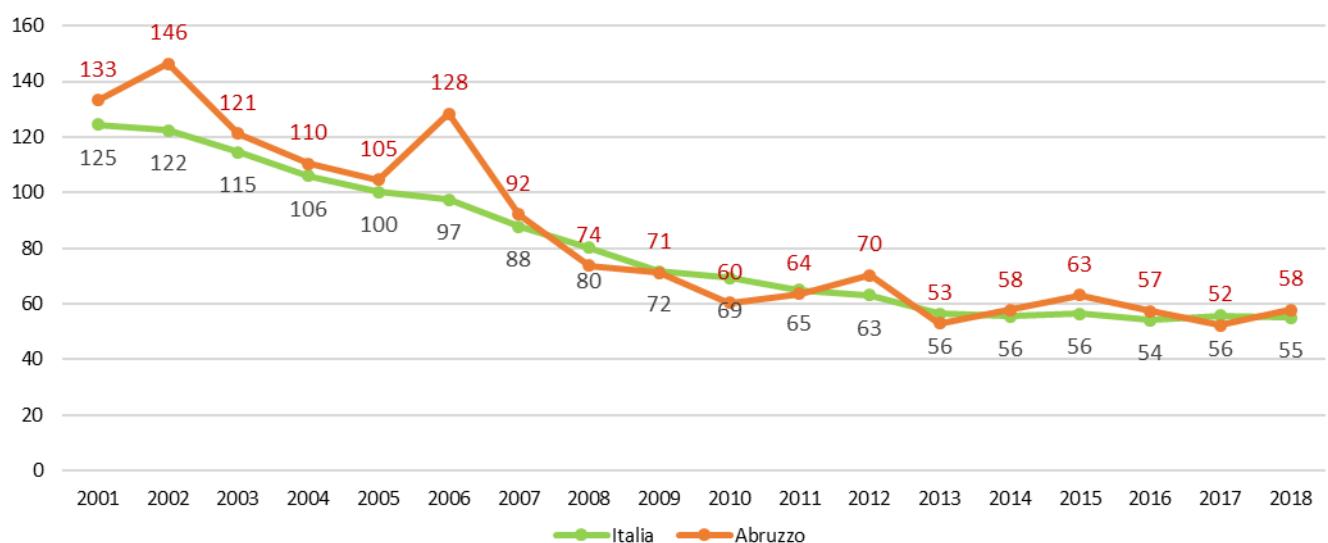
Tabella 2.3: Morti in incidenti stradali per regione, variazioni percentuali e tassi di mortalità. Anni 2001, 2010, 2017, 2018

Regione	Valori assoluti				Variazione percentuale			Tasso di mortalità stradale (morti per milioni di residenti)		
	2001	2010	2017	2018	2018/2001	2018/2010	2018/2017	2010	2017	2018
Italia	7.096	4.114	3.378	3.334	-53,0	-19,0	-1,3	69,4	55,8	55,2
Piemonte	563	327	279	251	-55,4	-23,2	-10,0	74,9	63,6	57,5
Valle d'Aosta	16	11	8	12	-25,0	9,1	50,0	86,8	63,2	95,3
Liguria	173	84	87	124	-28,3	47,6	42,5	53,3	55,7	79,8
Lombardia	1.073	565	423	483	-55,0	-14,5	14,2	58,7	42,2	48,1
Trentino-Alto Adige	148	59	59	63	-57,4	6,8	6,8	57,8	55,4	58,9
Veneto	693	396	301	311	-55,1	-21,5	3,3	81,7	61,3	63,4
Friuli-Venezia Giulia	207	103	69	77	-62,8	-25,2	11,6	84,3	56,7	63,4
Emilia-Romagna	813	401	378	316	-61,1	-21,2	-16,4	92,8	84,9	70,9
Toscana	501	306	269	239	-52,3	-21,9	-11,2	83,5	71,9	64,0
Umbria	117	79	48	48	-59,0	-39,2	0,0	89,6	54,1	54,3
Marche	228	109	96	87	-61,8	-20,2	-9,4	70,7	62,5	56,9
Lazio	731	450	356	338	-53,8	-24,9	-5,1	82,4	60,4	57,4
Abruzzo	168	79	69	76	-54,8	-3,8	10,1	60,4	52,3	57,9
Molise	37	28	27	15	-59,5	-46,4	-44,4	88,9	87,2	48,9
Campania	357	254	242	206	-42,3	-18,9	-14,9	44,1	41,5	35,4
Puglia	462	292	236	201	-56,5	-31,2	-14,8	72,1	58,2	49,8
Basilicata	59	48	33	45	-23,7	-6,3	36,4	82,7	58,0	79,6
Calabria	173	138	100	127	-26,6	-8,0	27,0	70,2	51,0	65,1
Sicilia	365	279	208	210	-42,5	-24,7	1,0	55,8	41,3	41,9
Sardegna	212	106	90	105	-50,5	-0,9	16,7	64,6	54,5	63,9

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Il tasso di mortalità, calcolato come rapporto tra i morti per incidenti stradali e i residenti, che nel 2010 in Abruzzo era di 60,4 morti per milione di residenti, è sceso a 52,3 nel 2017, per poi risalire a 57,9 nel 2018, valore leggermente superiore rispetto a quello calcolato per l'Italia (55,2): la regione che nel 2018 ha registrato il tasso di mortalità stradale più alto è la Valle d'Aosta (95,3 morti per milione di residenti), seguita da Liguria (79,8) e Basilicata (79,6), al contrario il tasso più basso si osserva in Campania (35,4). Dal 2007 il tasso di mortalità per incidenti in Abruzzo è più o meno in linea con il tasso nazionale.

Grafico 2.1: Tasso di mortalità stradale (morti per milione di residenti) in Italia e in Abruzzo. Anni 2001-2018



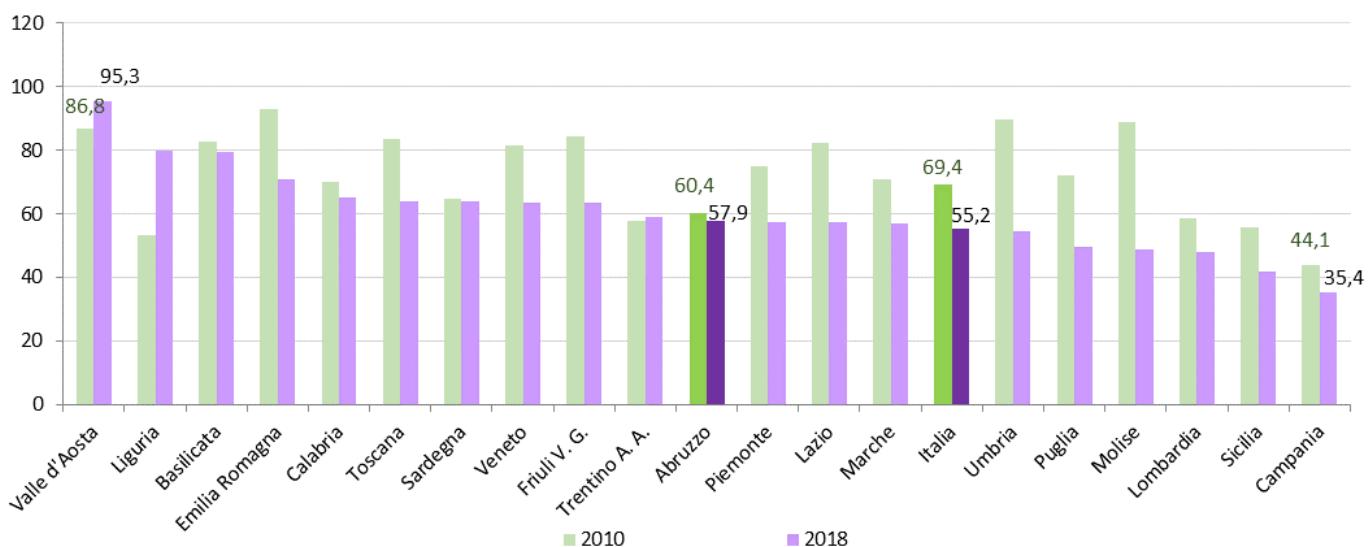
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Incidentalità stradale in Italia - Mortalità

Il tasso di mortalità stradale è diminuito nel 2018, rispetto al 2010, in quasi tutte le regioni d'Italia: fanno eccezione la Liguria, la Valle d'Aosta e, seppure con una piccolissima variazione, il Trentino-Alto Adige. La Valle d'Aosta che nel 2018 ha il più alto tasso di mortalità (95,3), nel 2010 era superata dall'Emilia-Romagna (92,8) e dall'Umbria (89,6).

L'Abruzzo nel 2010, contrariamente al 2018, aveva registrato un tasso inferiore a quello nazionale: 60,4 rispetto a 69,4. Sia nel 2010 che nel 2018 il tasso più basso si osserva in Campania (rispettivamente 44,1 e 35,4).

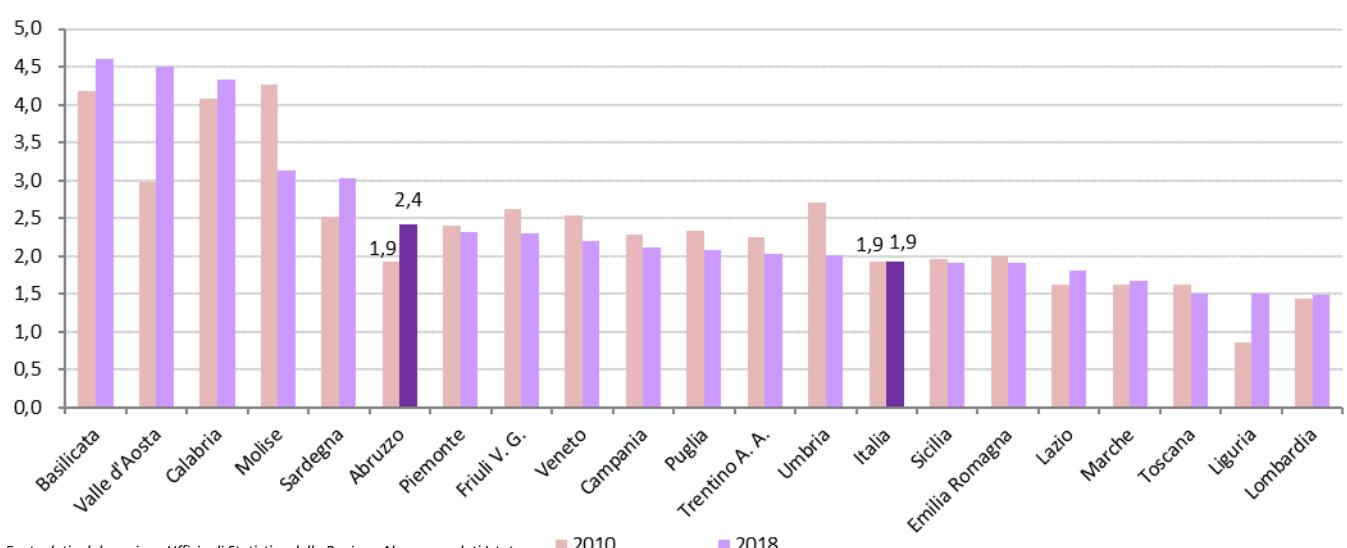
Grafico 2.2: Tasso di mortalità stradale (morti per milione di residenti) per regione. Anni 2010 e 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Per quanto riguarda l'indice di mortalità, e cioè i morti rapportati al numero di incidenti, nel confronto 2018 e 2010, non si conferma una diminuzione generalizzata in tutte le regioni, solo in 11 regioni c'è una diminuzione, nelle altre 9 si osserva un aumento. La media nazionale resta pressoché invariata. Il maggiore incremento lo registra la Valle d'Aosta, al contrario la maggiore diminuzione spetta al Molise. L'Abruzzo si colloca fra le regioni che hanno visto aumentare l'indice di mortalità da 1,9 nel 2010 a 2,4 nel 2018.

Grafico 2.3: Indice di mortalità (morti in incidenti stradali rispetto al totale incidenti x 100) per regione. Anno 2010 e 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Incidentalità stradale in Italia - Mortalità per tipo di strada

Grafico 2.4: Tasso di mortalità stradale (morti per milione di residenti) su strade urbane* per regione e province abruzzesi.

Anno 2018

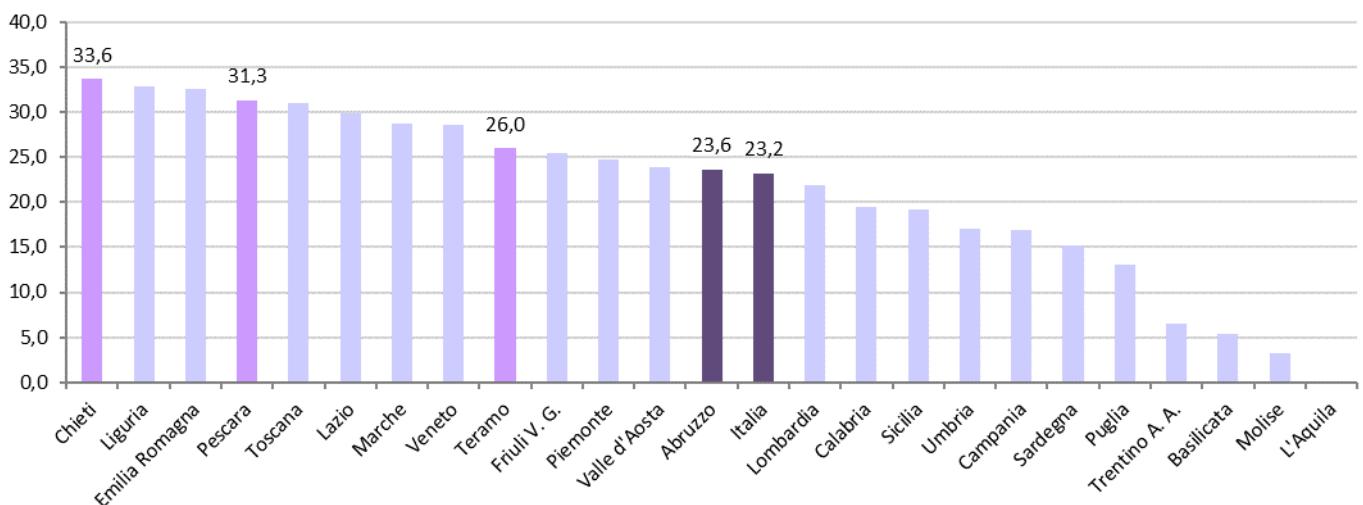


Tabella 2.4: Tasso di mortalità stradale (morti per milione di residenti) su strade urbane* per regione e province abruzzesi.

Anni 2010, 2016, 2017, 2018

Territorio	2010	2016	2017	2018
Italia	30,1	24,1	24,2	23,2
Piemonte	31,4	23,6	25,5	24,7
Valle d'Aosta	55,2	0,0	15,8	23,8
Liguria	31,7	21,7	36,5	32,8
Lombardia	30,4	23,4	21,6	21,9
Trentino-Alto Adige	20,6	16,0	16,9	6,5
Veneto	34,0	32,4	26,1	28,5
Friuli-Venezia Giulia	33,6	19,7	22,2	25,5
Emilia-Romagna	41,7	30,3	39,8	32,5
Toscana	42,3	34,7	34,2	31,1
Umbria	38,5	15,7	14,7	17,0
Marche	30,5	30,5	28,7	28,8
Lazio	39,5	29,0	27,8	29,9
Abruzzo	27,5	21,9	17,4	23,6
L'Aquila	20,1	6,6	19,9	0,0
Teramo	49,0	25,8	16,2	26,0
Pescara	25,5	21,8	9,4	31,3
Chieti	18,0	30,8	23,2	33,6
Molise	25,4	6,4	6,5	3,3
Campania	17,5	19,0	19,2	16,9
Puglia	17,3	17,2	14,8	13,1
Basilicata	6,9	15,7	12,3	5,3
Calabria	21,9	19,3	19,4	19,5
Sicilia	29,6	21,3	21,6	19,1
Sardegna	15,8	16,3	17,6	15,2

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

In Abruzzo, se per le strade extraurbane si registra un incremento del tasso di mortalità per incidenti, in quelle urbane la tendenza è in diminuzione e, ad eccezione del 2018, risulta sempre inferiore alla media nazionale; infatti nel 2010 il tasso di mortalità stradale su strade urbane è stato di 27,5 rispetto al dato nazionale di 30,1, nel 2016 è 21,9 rispetto a 24,1, nel 2017 è stato di 17,4, il minimo nell'intervallo considerato, rispetto al dato nazionale che è di 24,2. Nel 2018 il tasso abruzzese di 23,6 supera seppure di poco quello nazionale (23,2).

Fra le regioni il tasso maggiore nel 2018 si osserva in Liguria (32,8) e quello più basso nel Molise (3,3).

I tassi regionali, in particolare quelli delle regioni con una bassa popolazione, e i tassi delle province abruzzesi presentano una notevole variabilità da un anno all'altro in quanto risentono della casualità.

* Le strade Provinciali, Statali e Regionali sono incluse nella categoria "Strade urbane" se si trovano entro l'abitato, mentre sono incluse nella categoria "Strade extraurbane" se si trovano fuori dall'abitato.

Incidentalità stradale in Italia - Mortalità per tipo di strada

Grafico 2.5: Tasso di mortalità stradale (morti per milione di residenti) su autostrade per regione e province abruzzesi.

Anno 2018

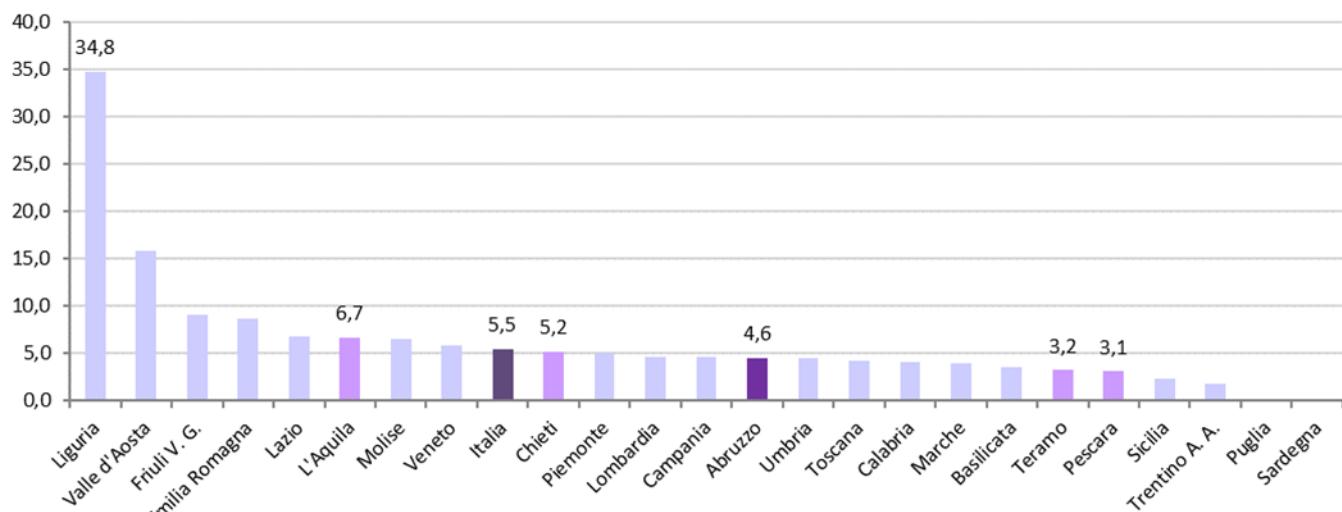


Tabella 2.5: Tasso di mortalità stradale (morti per milione di residenti) su autostrade per regione e province abruzzesi.

Anni 2010, 2016, 2017, 2018

Territorio	2010	2016	2017	2018
Italia	6,3	4,5	4,9	5,5
Piemonte	5,0	7,7	5,2	5,0
Valle d'Aosta	0,0	0,0	15,8	15,9
Liguria	9,5	4,5	6,4	34,8
Lombardia	5,5	3,9	3,8	4,7
Trentino -Alto Adige	5,9	9,4	7,5	1,9
Veneto	9,1	5,9	7,1	5,9
Friuli-Venezia Giulia	11,5	4,1	5,8	9,1
Emilia-Romagna	8,6	8,3	7,9	8,8
Toscana	6,0	1,9	4,5	4,3
Umbria	6,8	3,4	3,4	4,5
Marche	5,8	3,9	2,0	3,9
Lazio	9,5	5,8	6,1	6,8
Abruzzo	6,9	3,8	8,3	4,6
<i>L'Aquila</i>	0,0	3,3	13,3	6,7
<i>Teramo</i>	3,3	0,0	9,7	3,2
<i>Pescara</i>	9,6	0,0	9,4	3,1
<i>Chieti</i>	12,9	10,3	2,6	5,2
Molise	3,2	0,0	0,0	6,5
Campania	6,4	3,8	5,3	4,6
Puglia	2,2	1,0	0,7	0,2
Basilicata	3,4	1,7	1,8	3,5
Calabria	7,6	6,6	5,1	4,1
Sicilia	4,6	3,6	4,6	2,4
Sardegna	0,0	0,0	0,0	0,0

Sulle autostrade la mortalità in Abruzzo è di 4,6 nel 2018, di 8,3 nel 2017, di 3,8 nel 2016 e di 6,9 nel 2010. Come è evidente per tale tasso non si rileva una tendenza netta perché il basso numero dei morti è influenzato dalla casuальtà. Anche in Italia, il cui tasso è passato da 6,3 nel 2010 a 5,5 nel 2018, e nelle altre regioni si osserva una decisa variabilità da un anno all'altro. Nel 2018 il più basso tasso si osserva in Puglia (0,2), quello più alto in Liguria (34,8). L'alto valore del tasso della Liguria è da imputare all'eccezionale evento del crollo del ponte Morandi.

Significativi i tassi registrati in Valle d'Aosta nel 2017 e nel 2018 (rispettivamente 15,8 e 15,9). Negli anni osservati, valori più alti della media nazionale vengono rilevati in Emilia-Romagna, Lazio e Veneto.

Tra le province abruzzesi la mortalità maggiore nel 2018 è stata registrata in quella dell'Aquila (6,7), segue Chieti (5,2), ed infine Teramo e Pescara con valori simili (rispettivamente 3,2 e 3,1).

Incidentalità stradale in Italia - Mortalità per tipo di strada

Grafico 2.6: Tasso di mortalità stradale (morti per milione di residenti) su strade extraurbane* per regione e province abruzzesi.

Anno 2018

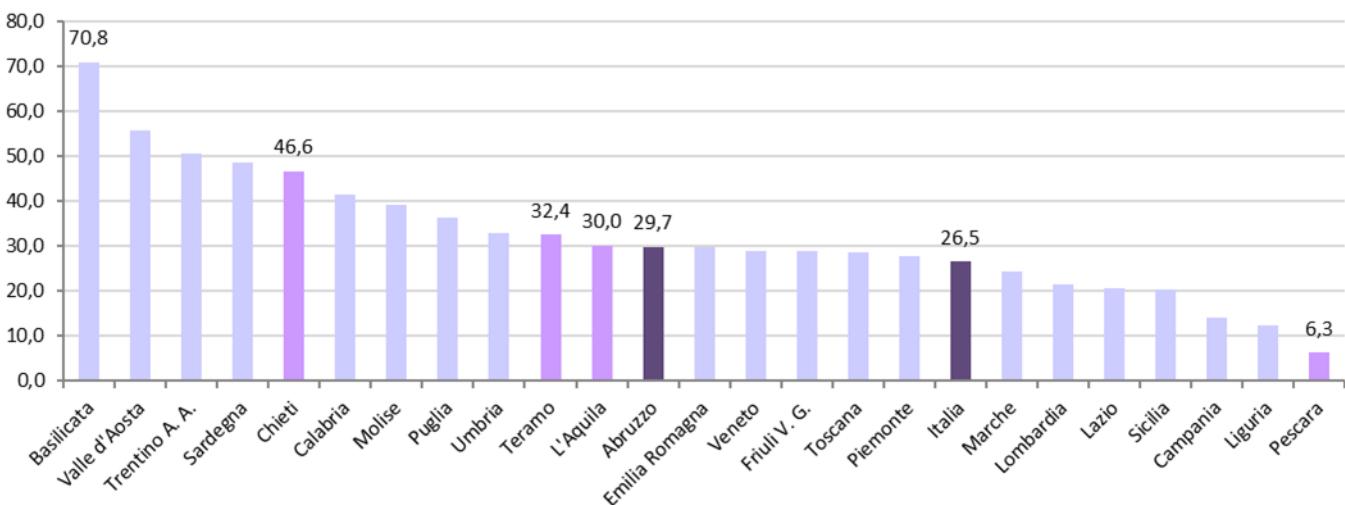


Tabella 2.6: Tasso di mortalità stradale (morti per milione di residenti) su strade extraurbane* per regione e province abruzzesi.
Anni 2010, 2016, 2017, 2018

Territorio	2010	2016	2017	2018
Italia	33,0	25,5	26,7	26,5
Piemonte	38,5	24,8	32,8	27,7
Valle d'Aosta	31,6	23,6	31,6	55,6
Liguria	12,1	10,8	12,8	12,2
Lombardia	22,7	16,1	16,8	21,5
Trentino-Alto Adige	31,4	40,5	31,0	50,5
Veneto	38,6	31,8	28,1	28,9
Friuli-Venezia Giulia	39,3	31,2	28,8	28,8
Emilia-Romagna	42,6	30,3	37,3	29,6
Toscana	35,2	29,9	33,2	28,7
Umbria	44,2	20,2	36,1	32,8
Marche	34,4	30,5	31,9	24,2
Lazio	33,3	24,1	26,5	20,7
Abruzzo	26,0	31,7	26,5	29,7
L'Aquila	56,8	39,7	39,8	30,0
Teramo	16,3	41,9	38,8	32,4
Pescara	12,8	24,9	9,4	6,3
Chieti	20,6	23,1	20,6	46,6
Molise	60,3	48,2	80,8	39,1
Campania	20,1	14,5	17,0	13,9
Puglia	52,6	44,2	42,7	36,4
Basilicata	72,4	55,9	44,0	70,8
Calabria	40,7	33,5	26,5	41,5
Sicilia	21,6	13,0	15,1	20,3
Sardegna	48,7	47,7	37,0	48,7

Il più alto tasso di mortalità su strada si registra sulle strade extraurbane, a cui segue quello su strade urbane e, infine, quello su autostrade. In Abruzzo nel 2018 il tasso di mortalità su strade extraurbane è stato pari a 29,7, in crescita rispetto al 2017 (26,5) e al 2010 (26,0), in controtendenza rispetto all'andamento nazionale che è orientativamente in diminuzione (33,0 nel 2010, 25,5 nel 2016, 26,7 nel 2017 e 26,5 nel 2018). Il valore più alto osservato nel 2018 è in Basilicata (70,8), seguita a distanza dalla Valle d'Aosta (55,6), mentre il valore più basso spetta alla Liguria (12,2). Tra le province abruzzesi la mortalità maggiore nel 2018 è stata registrata a Chieti (46,6) seguita da Teramo (32,4) e L'Aquila (30,0), mentre Pescara (6,3) ha il valore più basso sia in Abruzzo sia nel confronto con le altre regioni.

*Le strade extraurbane, secondo l'Istat, sono denominate "altre strade".

Sono incluse nella categoria "Strade extraurbane", le strade Statali, regionali e Provinciali fuori dall'abitato e Comunali extraurbane.

Le strade Provinciali, Statali e Regionali sono incluse nella categoria "Strade urbane" se si trovano entro l'abitato, mentre sono incluse nella categoria "Strade extraurbane" se si trovano fuori dall'abitato.

Incidentalità stradale in Italia - Lesività

Tabella 2.7: Incidenti stradali, feriti e tasso di lesività in Italia. Anni 2001, 2010-2018

Anni	Incidenti	Incidenti non mortali	% incidenti non mortali	Feriti	Variazione % annua feriti	Variazione % feriti rispetto al 2001	Variazione feriti rispetto al 2010	Tasso lesività stradale
2001	263.100	256.645	97,5	373.286	-	-	-	6.551,9
2010	212.997	209.126	98,2	304.720	-0,8	-18,4	-	5.140,6
2011	205.638	202.022	98,2	292.019	-4,2	-21,8	-4,2	4.917,8
2012	188.228	184.713	98,1	266.864	-8,6	-28,5	-12,4	4.482,1
2013	181.660	178.499	98,3	258.093	-3,3	-30,9	-15,3	4.284,8
2014	177.031	173.856	98,2	251.147	-2,7	-32,7	-17,6	4.131,4
2015	174.539	171.303	98,1	246.920	-1,7	-33,9	-19,0	4.065,8
2016	175.791	172.686	98,2	249.175	0,9	-33,2	-18,2	4.109,9
2017	174.933	171.755	98,2	246.750	-1,0	-33,9	-19,0	4.076,0
2018	172.553	169.467	98,2	242.919	-1,6	-34,9	-20,3	4.020,4

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

In Italia risultano in diminuzione gli incidenti non mortali, la cui percentuale è passata dal 97,5% (256.645) nel 2001 al 98,2% (169.467) nel 2018; i feriti per incidenti stradali sono stati 373.286 nel 2001 e 242.919 nel 2018 con una diminuzione del 34,9%, mentre, rispetto al 2017, la diminuzione è stata dell'1,6%. La variazione percentuale dei feriti risulta significativa anche rispetto al 2010 (-20,3%).

Tabella 2.8: Incidenti stradali, feriti e tasso di lesività in Abruzzo. Anni 2001, 2010-2018

Anni	Incidenti	Incidenti non mortali	% incidenti non mortali	Feriti	Variazione % annua feriti	Variazione % feriti rispetto al 2001	Variazione % feriti rispetto al 2010	Tasso lesività stradale
2001	5.574	5.422	97,3	8.342	-	-	-	6.612,0
2010	4.099	4.021	98,1	6.377	6,5	-23,6	-	4.877,2
2011	4.058	3.980	98,1	6.221	-2,4	-25,4	-2,4	4.760,3
2012	3.671	3.585	97,7	5.524	-11,2	-33,8	-13,4	4.218,5
2013	3.603	3.536	98,1	5.464	-1,1	-34,5	-14,3	4.129,3
2014	3.429	3.357	97,9	5.195	-4,9	-37,7	-18,5	3.897,9
2015	3.217	3.140	97,6	4.827	-7,1	-42,1	-24,3	3.631,9
2016	3.037	2.962	97,5	4.584	-5,0	-45,0	-28,1	3.461,2
2017	2.946	2.880	97,8	4.395	-4,1	-47,3	-31,1	3.332,8
2018	3.145	3.072	97,7	4.683	6,6	-43,9	-26,6	3.565,6

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

In Abruzzo la diminuzione dei feriti nel 2018 rispetto al 2001 (-43,9%) è maggiore della media nazionale, mentre nel confronto con il 2017 si osserva un aumento del 6,6%; si è passati infatti da 8.342 nel 2001 a 4.683 nel 2018 con un minimo nel 2017 (4.395). Nel 2018 rispetto al 2010 la diminuzione della percentuale dei feriti è stata del 26,6%, valore superiore al dato nazionale.

Incidentalità stradale in Italia - Lesività

Tabella 2.9: Feriti in incidenti stradali e tassi di lesività per regione. Anni 2001, 2010, 2017, 2018

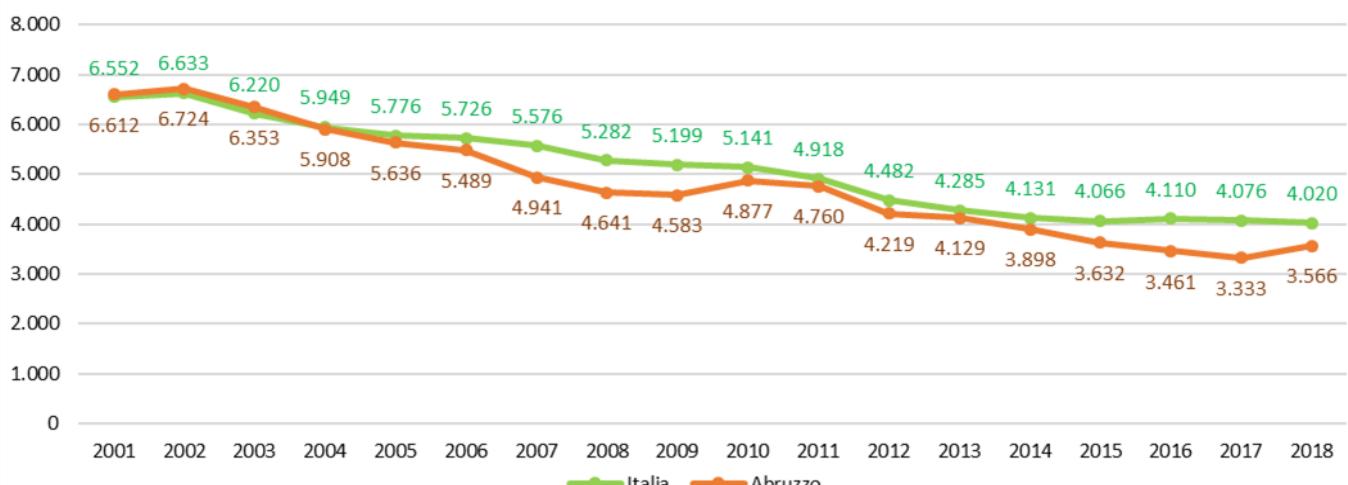
Regione	Feriti (Valori assoluti)				Variazione percentuale			Tasso di lesività stradale (feriti per milione di residenti)		
	2001	2010	2017	2018	2018/2001	2018/2010	2018/2017	2010	2017	2018
Italia	373.286	304.720	246.750	242.919	-34,9	-20,3	-1,6	5.140,6	4.076,0	4.020,4
Piemonte	25.072	19.965	15.783	15.744	-37,2	-21,1	-0,2	4.575,8	3.600,0	3.605,9
Valle d'Aosta	618	498	348	391	-36,7	-21,5	12,4	3.929,8	2.750,1	3.104,8
Liguria	13.878	12.360	11.082	10.425	-24,9	-15,7	-5,9	7.846,2	7.098,6	6.709,3
Lombardia	75.851	53.806	44.996	44.625	-41,2	-17,1	-0,8	5.585,9	4.487,2	4.441,0
Trentino-Alto Adige	5.766	3.578	4.144	4.131	-28,4	15,5	-0,3	3.505,4	3.890,2	3.860,9
Veneto	30.535	21.860	18.984	19.314	-36,7	-11,6	1,7	4.510,1	3.869,3	3.937,3
Friuli-Venezia Giulia	8.087	5.137	4.675	4.537	-43,9	-11,7	-3,0	4.206,5	3.842,3	3.733,0
Emilia-Romagna	38.255	28.001	23.500	22.402	-41,4	-20,0	-4,7	6.483,2	5.280,0	5.027,3
Toscana	29.821	25.284	21.390	20.985	-29,6	-17,0	-1,9	6.902,3	5.719,7	5.621,0
Umbria	6.050	4.074	3.258	3.400	-43,8	-16,5	4,4	4.618,5	3.674,0	3.849,1
Marche	12.059	9.874	7.756	7.298	-39,5	-26,1	-5,9	6.407,1	5.053,1	4.774,6
Lazio	44.333	38.932	27.066	25.526	-42,4	-34,4	-5,7	7.127,4	4.589,5	4.335,3
Abruzzo	8.342	6.377	4.395	4.683	-43,9	-26,6	6,6	4.877,2	3.332,8	3.565,6
Molise	1.585	1.056	767	731	-53,9	-30,8	-4,7	3.353,0	2.478,4	2.380,7
Campania	16.043	17.050	14.770	14.643	-8,7	-14,1	-0,9	2.959,0	2.532,2	2.518,5
Puglia	17.812	20.926	16.116	16.149	-9,3	-22,8	0,2	5.165,8	3.973,3	3.998,6
Basilicata	1.434	2.015	1.355	1.609	12,2	-20,1	18,7	3.472,6	2.382,5	2.847,8
Calabria	7.341	5.645	4.863	4.862	-33,8	-13,9	0,0	2.873,4	2.480,0	2.490,9
Sicilia	22.991	22.004	16.457	16.418	-28,6	-25,4	-0,2	4.399,4	3.264,1	3.274,8
Sardegna	7.413	6.278	5.045	5.046	-31,9	-19,6	0,0	3.824,5	3.056,4	3.069,6

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

In tutte le regioni d'Italia, ad eccezione della Basilicata (12,2%), è possibile osservare una diminuzione del numero dei feriti dal 2001 al 2018. La variazione maggiore in tale intervallo di tempo si osserva nel Molise (-53,9%), preceduta dall'Abruzzo (-43,9%); al contrario la minore contrazione si osserva in Campania (-8,7%). Le variazioni fra il 2017 e il 2018 risultano meno significative e oscillano fra un aumento pari al 18,7% in Basilicata a una diminuzione del 5,9% nelle Marche e in Liguria; in Abruzzo si osserva un aumento del 6,6%. La Liguria è la regione con più feriti per milioni di residenti (6.709,3) seguita dalla Toscana (5.621,0), mentre il valore più basso si osserva in Molise (2.380,7).

Il tasso di lesività stradale dell'Abruzzo dal 2004 è sempre inferiore a quello nazionale da cui si discosta di poco ad eccezione di alcuni anni (dal 2007 al 2009 e dal 2015 al 2018).

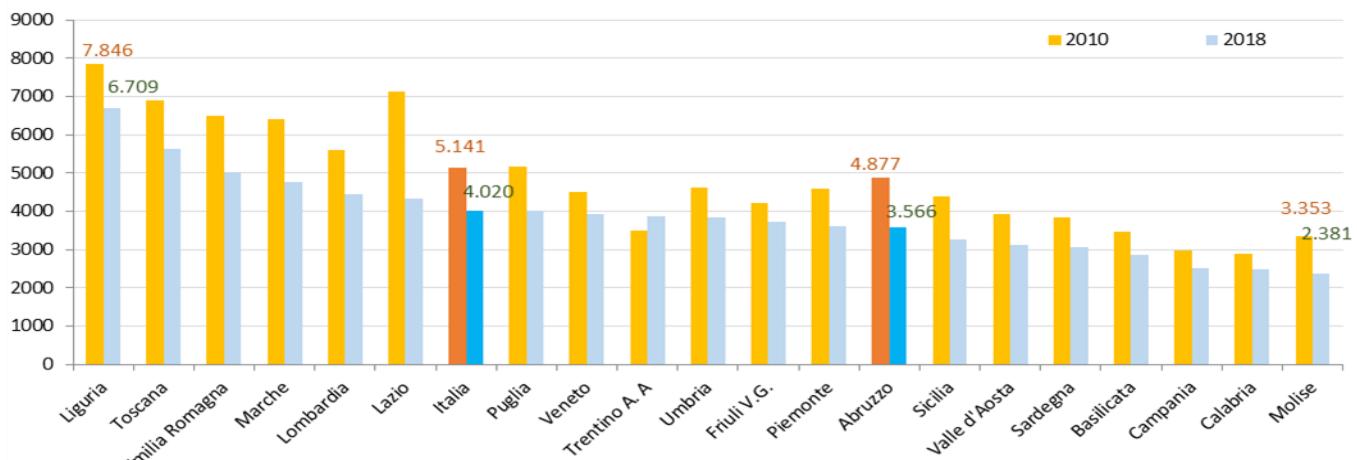
Grafico 2.7: Tasso di lesività stradale in Italia e in Abruzzo. Anni 2001-2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

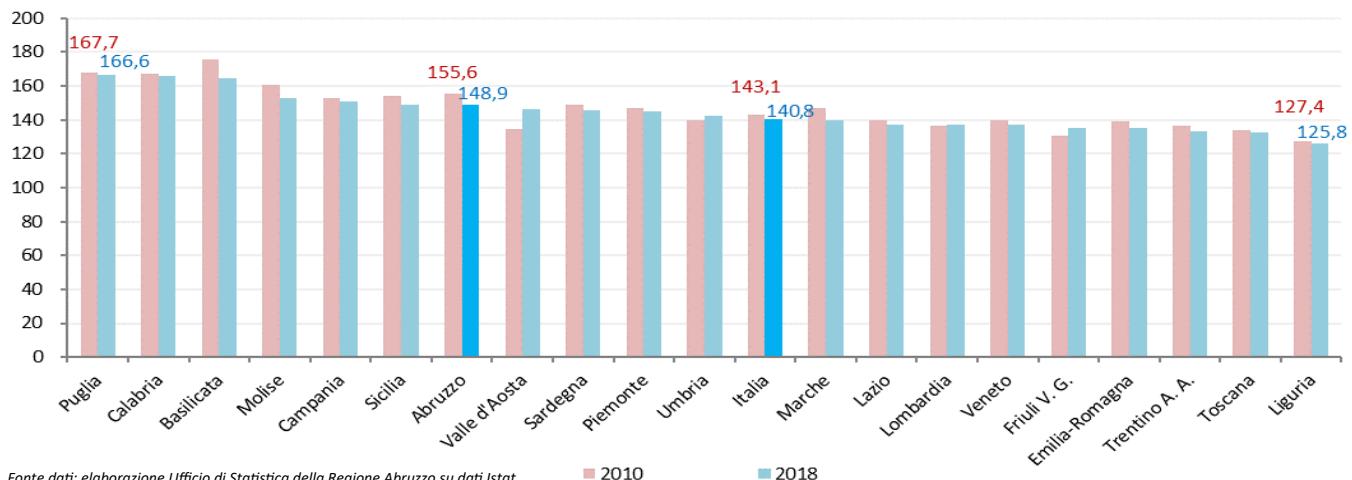
Incidentalità stradale in Italia - Lesività

Grafico 2.8: Tasso di lesività stradale (feriti per milione di residenti) per regione. Anni 2010 e 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 2.9: Indice di lesività stradale (feriti rispetto al totale incidenti x 100) per regione. Anno 2010 e 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Nel 2010 in Italia si contavano 5.141 feriti in incidenti stradali per milioni di residenti, nel 2018 invece il numero è sceso a 4.020; in Abruzzo il tasso di lesività è passato da 4.877 del 2010 a 3.566 nel 2018.

Come è evidente dai grafici 2.10, 2.11 e 2.12 le strade urbane sono quelle dove gli incidenti provocano più feriti per milione di residenti, rispetto alle autostrade e alle strade extraurbane. Nel 2018 il tasso di lesività stradale registrato per le strade urbane in Abruzzo (2.192,0) è stato inferiore a quello nazionale (2.807,1), mentre quello calcolato sulle strade extraurbane è stato maggiore (1.091,8 per l'Abruzzo e 956,1 per l'Italia), così come anche sulle autostrade (281,7 per l'Abruzzo e 257,3 per l'Italia).

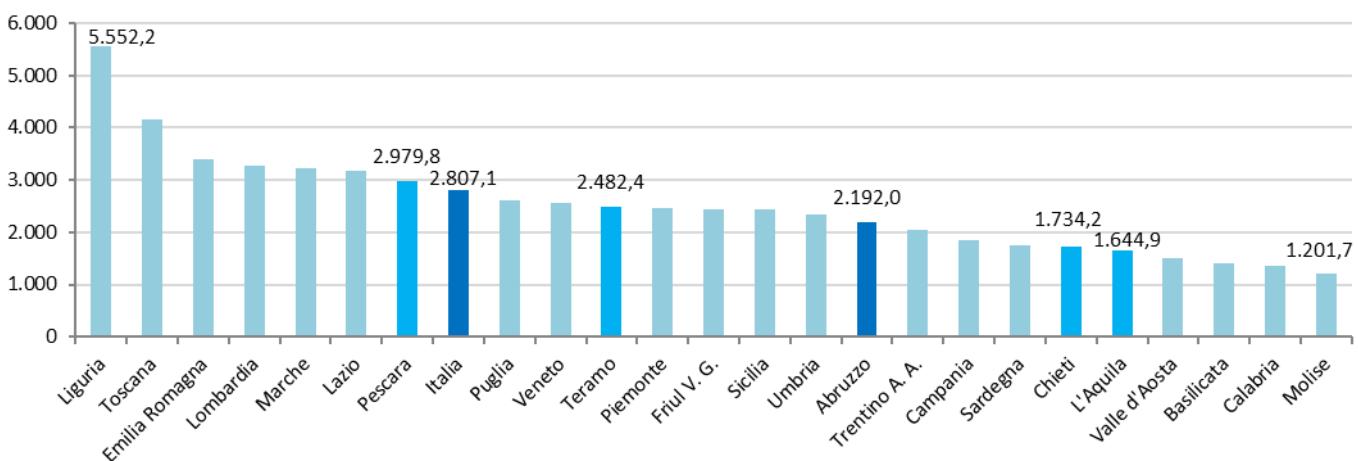
La regione Liguria nel 2018 ha registrato il tasso di lesività più elevato sia su strade urbane (5.552,2) sia sulle autostrade (619,8), mentre il Trentino lo ha registrato per le strade extraurbane (1.620,6). I tassi di lesività più bassi, invece, si osservano in Molise per le strade urbane (1.201,7), in Puglia per le autostrade (36,9) ed in Campania per le strade extraurbane (483,8).

Nel 2018, tra le province abruzzesi, il tasso di lesività più alto su strade urbane si osserva a Pescara (2.979,8), maggiore anche di quello nazionale, mentre quello più basso lo registrano L'Aquila (1.644,8) e Chieti (1.734,1), dove però il tasso di lesività sulle autostrade è più elevato (357,1 a Chieti e 306,9 a L'Aquila); sulle strade extraurbane i tassi più alti si sono registrati nelle province di Teramo e L'Aquila (rispettivamente 1.259,0 e 1.231,1).

Incidentalità stradale in Italia - Lesività per tipo di strada

Grafico 2.10: Tasso di lesività stradale (feriti per milione di residenti) su strade urbane per regione e province abruzzesi.

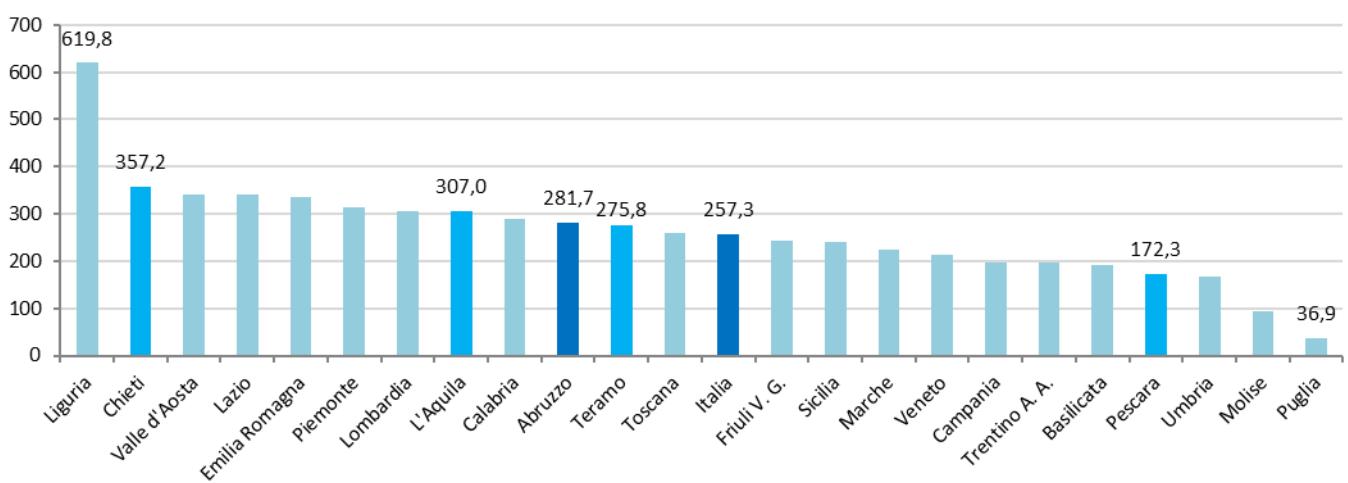
Anno 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 2.11: Tasso di lesività stradale (feriti per milione di residenti) su autostrade per regione e province abruzzesi.

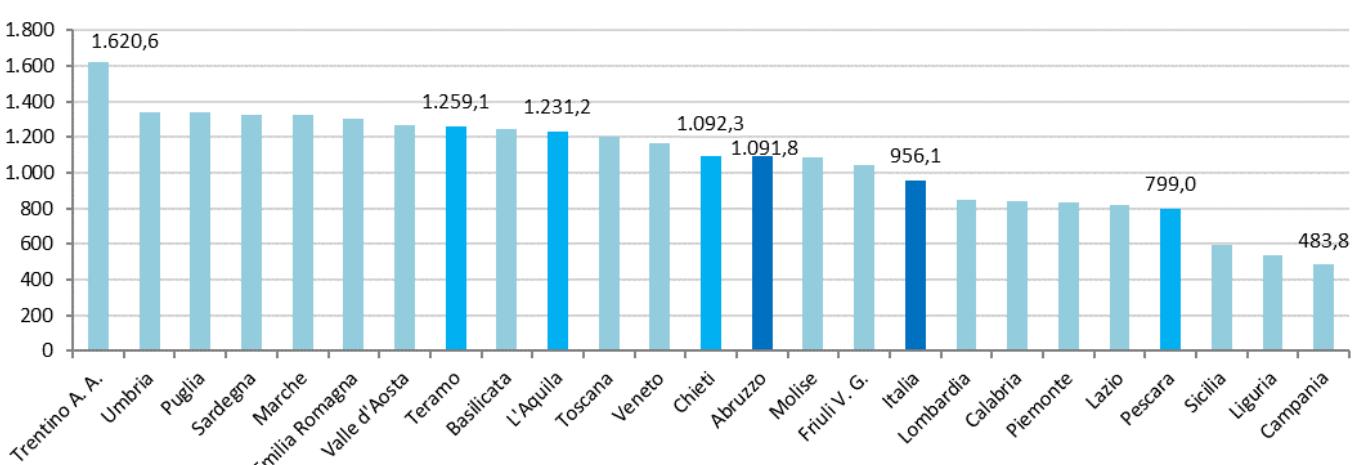
Anno 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 2.12: Tasso di lesività stradale (feriti per milione di residenti) su strade extraurbane per regione e province abruzzesi.

Anno 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Incidentalità stradale in Italia - per tipo di intersezione

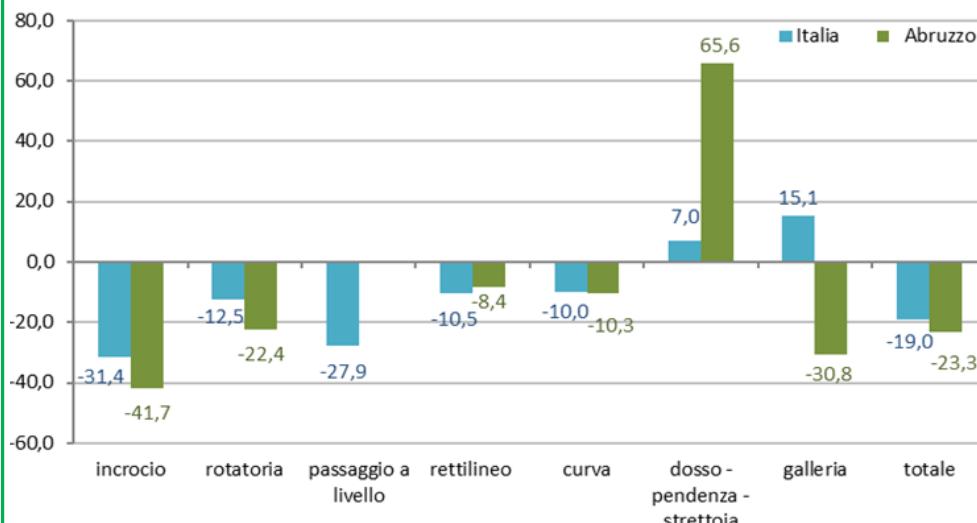
Tabella 2.10: Incidenti stradali per tipo di intersezione per regione e province abruzzesi. Anno 2018

Territorio	Incrocio	Rotatoria	Passaggio a livello	Rettilineo	Curva	Dosso - pendenza - strettoia	Galleria	Totale
Italia	60.685	7.660	75	82.514	18.880	2.023	716	172.553
Piemonte	4.170	541	8	4.844	1.156	91	22	10.832
Valle d'Aosta	39	9	1	163	52	2	1	267
Liguria	2.230	207	4	4.323	1.381	73	68	8.286
Lombardia	12.337	2.012	9	14.818	2.936	315	126	32.553
Trentino-Alto Adige	902	141	0	1.341	584	87	44	3.099
Veneto	4.715	824	4	6.737	1.631	141	54	14.106
Friuli-Venezia Giulia	1.041	154	0	1.632	444	73	7	3.351
Emilia-Romagna	5.833	1.114	8	7.979	1.482	143	38	16.597
Toscana	5.394	852	3	7.716	1.592	235	31	15.823
Umbria	744	102	5	1.097	374	46	17	2.385
Marche	1.806	290	2	2.399	618	77	24	5.216
Lazio	6.051	283	3	10.117	1.842	248	69	18.613
Abruzzo	1.035	128	1	1.448	471	53	9	3.145
<i>L'Aquila</i>	183	20	0	283	102	8	2	598
<i>Teramo</i>	343	42	0	358	96	9	0	848
<i>Pescara</i>	306	40	0	400	116	19	4	885
<i>Chieti</i>	203	26	1	407	157	17	3	814
Molise	127	24	0	228	79	13	7	478
Campania	2.744	251	12	5.356	1.148	157	53	9.721
Puglia	4.706	244	5	3.912	755	61	10	9.693
Basilicata	184	27	0	493	242	24	9	979
Calabria	783	53	0	1.536	471	34	52	2.929
Sicilia	4.614	277	7	4.791	1.149	115	66	11.019
Sardegna	1.230	127	3	1.584	473	35	9	3.461

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 2.13: Incidenti per tipo di intersezione in Italia e in Abruzzo.

Variazioni percentuali 2018/2010

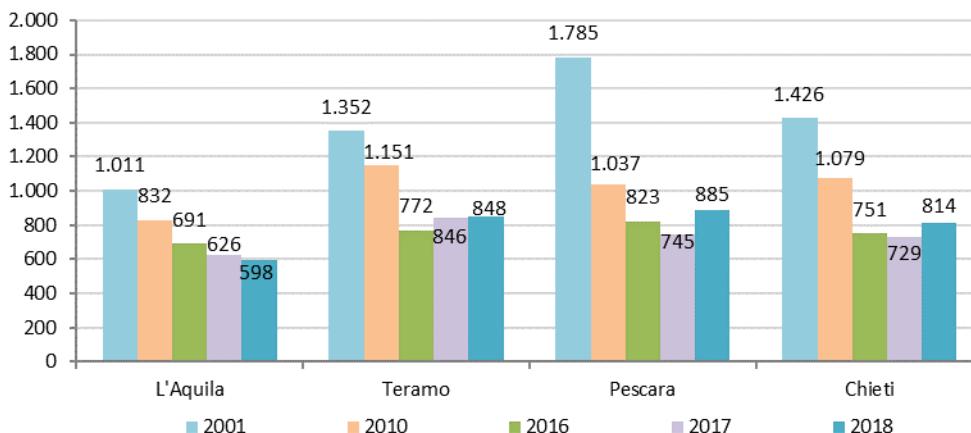


Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

In Italia nel 2018 si sono verificati 172.553 incidenti stradali, quasi la metà in rettilineo (82.514) e più di un terzo ad un incrocio (60.685), mentre molto meno frequenti sono stati gli incidenti in curva (18.880) e nelle rotatorie (7.660); l'Abruzzo rispecchia l'andamento nazionale: sempre nel 2018 sono stati registrati 3.145 incidenti stradali, 1.448 dei quali in rettilineo (46,0%) e 1.035 ad un incrocio (32,9%), mentre sono stati molto meno quelli in curva (471 pari al 15,0%) e nelle rotonde (128 pari al 4,1%). Sia a livello nazionale che regionale gli incidenti verificatisi in altre tipologie di intersezione (passaggio a livello, dosso-pendenza-strettoia, galleria) presentano numeri relativamente bassi. Tra le province abruzzesi il maggior numero di incidenti si sono verificati a Chieti e a Pescara in rettilineo, rispettivamente 407 e 400, negli incidenti verificatisi ad un incrocio prevale Teramo con 343 seguita da Pescara con 306. Rispetto al 2010 in Italia gli incidenti sono diminuiti per quasi tutte le tipologie di intersezione: fanno eccezione sia gli incidenti in galleria sia quelli su strade con caratteristiche di dosso-pendenza-strettoia, aumentati rispettivamente del 15,1% e del 7,0%; in Abruzzo sono aumentati solo gli incidenti avvenuti su strade con caratteristiche di dosso-pendenza-strettoia passando da 32 incidenti nel 2010 a 53 nel 2018.

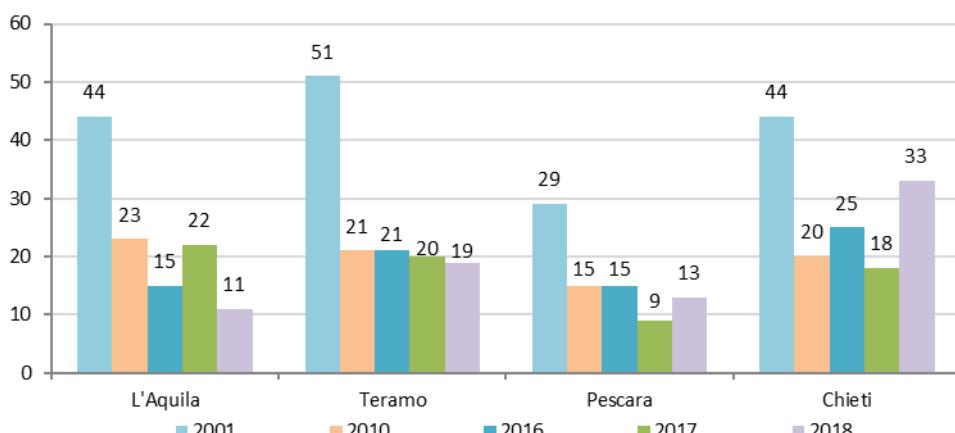
Incidentalità stradale in Abruzzo

Grafico 3.1: Incidenti stradali per province abruzzesi. Anni 2001, 2010, 2016, 2017, 2018



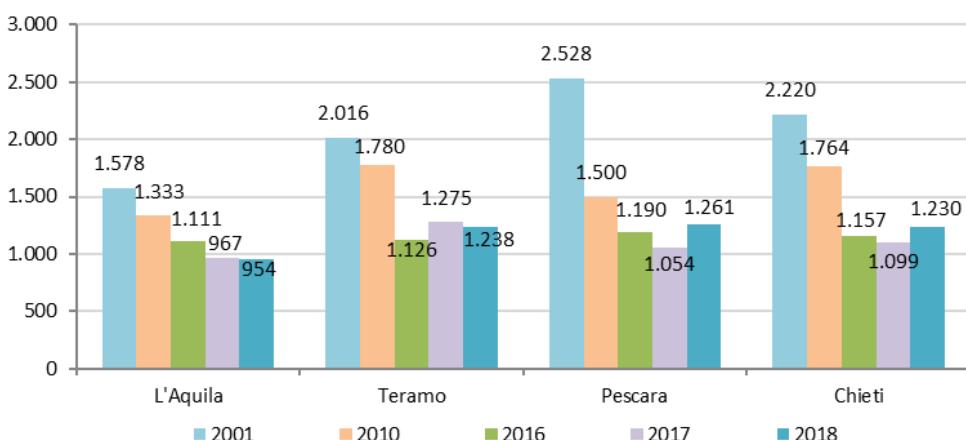
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 3.2: Morti in incidenti stradali per province abruzzesi. Anni 2001, 2010, 2016, 2017, 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 3.3: Feriti in incidenti stradali per province abruzzesi. Anni 2001, 2010, 2016, 2017, 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Dai dati provinciali sugli incidenti si nota che è la provincia di Pescara ad aver avuto la diminuzione più consistente degli incidenti, passati da 1.785 nel 2001 a 885 nel 2018, e dei feriti che da 2.528 nel 2001 sono scesi a 1.261 nel 2018.

Nel 2018 in Abruzzo ci sono stati quasi 200 incidenti in più rispetto al 2017, di cui 140 nella provincia di Pescara, 85 in quella di Chieti, mentre in quella di Teramo sono rimasti invariati (+2) e in quella dell'Aquila ne sono stati registrati 28 in meno. Per quanto riguarda i morti in incidenti stradali nel 2018 in Abruzzo sono stati 76, ovvero 7 in più rispetto al 2017, di cui 33 avvenuti nella provincia di Chieti nella quale è stato registrato il maggior aumento rispetto al 2017 (18), 19 in quella di Teramo, 13 in quella di Pescara e 11 in quella dell'Aquila.

Conseguentemente all'aumento degli incidenti nel 2018 in Abruzzo, anche i feriti sono aumentati rispetto all'anno precedente (+288) in particolare l'aumento ha riguardato le province di Pescara (+207) e di Chieti (+131), mentre in quelle di Teramo e L'Aquila i feriti risultano essere in diminuzione, rispettivamente di -37 e -13.

Incidentalità stradale in Abruzzo per tipo di strada

In Abruzzo complessivamente nel 2018 ci sono stati 3.145 incidenti, in aumento del 6,8% rispetto al 2017: il 65,3% è avvenuto sulle strade urbane dove vi sono stati 31 morti (40,8%) e la maggior parte dei feriti (2.879); rispetto al 2017 si osserva un aumento degli incidenti, dei morti e dei feriti su strade urbane ed extraurbane, e una diminuzione degli stessi sulle autostrade.

A livello nazionale, se il numero degli incidenti totali è calato rispetto al 2017, sulle strade extraurbane e sulle autostrade ci sono stati rispettivamente 1.295 e 42 incidenti in più. I morti totali sono diminuiti passando da 3.378 nel 2017 a 3.334 nel 2018, di cui 1.603 su strade extraurbane, 1.401 su strade urbane e 330 su autostrade. I feriti totali sono stati 3.831 in meno passando da 246.750 nel 2017 e 242.919 nel 2018: tale diminuzione ha riguardato le strade urbane e le autostrade.

Tabella 3.1: Incidenti, morti e feriti per tipo di strada in Italia e in Abruzzo. Anni 2016-2018

Territorio	Localizzazione incidente	Incidenti			Morti			Feriti		
		2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Italia	Strada urbana	131.107	130.461	126.744	1.463	1.467	1.401	176.423	174.612	169.607
	Autostrada	9.360	9.395	9.437	274	296	330	15.790	15.844	15.545
	Strada extraurbana*	35.324	35.077	36.372	1.546	1.615	1.603	56.962	56.294	57.767
	Totale	175.791	174.933	172.553	3.283	3.378	3.334	249.175	246.750	242.919
Abruzzo	Strada urbana	2.012	1.987	2.055	29	23	31	2.850	2.754	2.879
	Autostrada	233	224	219	5	11	6	417	419	370
	Strada extraurbana*	792	735	871	42	35	39	1.317	1.222	1.434
	Totale	3.037	2.946	3.145	76	69	76	4.584	4.395	4.683

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Tabella 3.2: Variazioni percentuali di incidenti, morti e feriti per categoria di strada in Italia e in Abruzzo. Anno 2018/2017

Territorio	Localizzazione incidente	Variazione % incidenti	Variazione % morti	Variazione % feriti	Se si osservano i dati dal 2001 si constata che il numero dei morti e dei feriti è in tendenziale calo su tutte le strade: infatti i morti in incidenti stradali in Abruzzo nel 2001 ammontavano a 74		
					2001	2010	2018
Italia	Strada urbana	-2,8	-4,5	-2,9	Se si osservano i dati dal 2001 si constata che il numero dei morti e dei feriti è in tendenziale calo su tutte le strade: infatti i morti in incidenti stradali in Abruzzo nel 2001 ammontavano a 74		
	Autostrada	0,4	11,5	-1,9			
	Strada extraurbana*	3,7	-0,7	2,6			
	Totale	-1,4	-1,3	-1,6			
Abruzzo	Strada urbana	3,4	34,8	4,5	Se si osservano i dati dal 2001 si constata che il numero dei morti e dei feriti è in tendenziale calo su tutte le strade: infatti i morti in incidenti stradali in Abruzzo nel 2001 ammontavano a 74		
	Autostrada	-2,2	-45,5	-11,7			
	Strada extraurbana*	18,5	11,4	17,3			
	Totale	6,8	10,1	6,6			

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

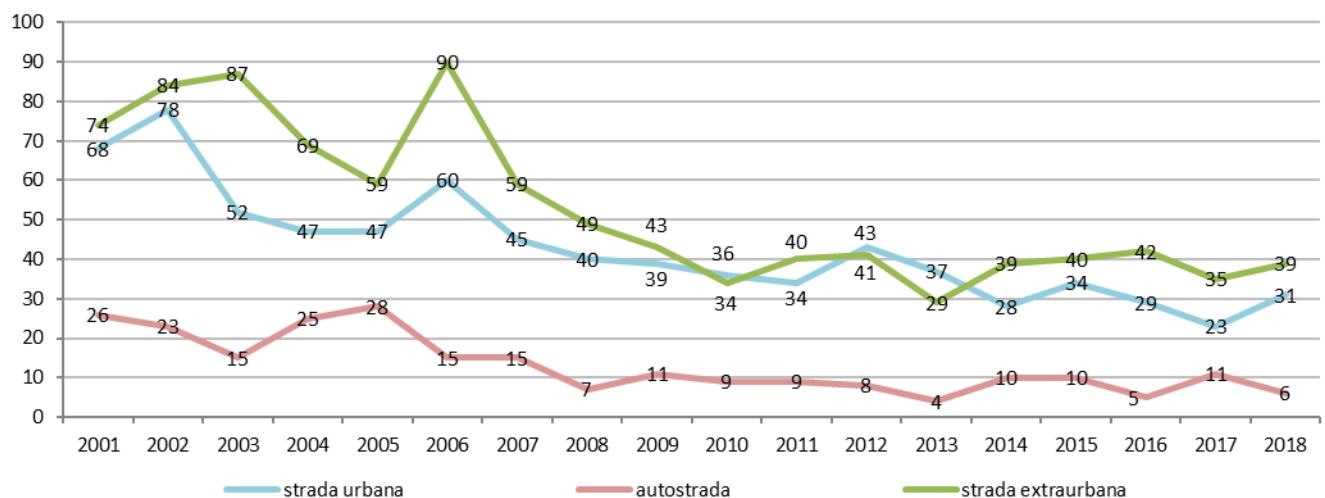
strano 39 morti sulle strade extraurbane, 31 su quelle urbane e 6 sulle autostrade. I feriti seguono la stessa tendenza: nel 2001 gli incidenti avvenuti sulle strade urbane provocarono 5.358 feriti, quelli avvenuti sulle strade extraurbane 2.061 feriti e quelli sulle autostrade 923, mentre nel 2018 i feriti per incidenti stradali avvenuti in Abruzzo sono scesi rispettivamente a 2.879, 1.434 e 370. (Grafico 3.4, Grafico 3.5)

Tra le province abruzzesi, Chieti nel 2018 ha registrato il maggior numero di incidenti mortali (32), in aumento rispetto al 2017 (18), segue quella di Teramo (18), Pescara (13) e L'Aquila (10); la maggior parte degli incidenti mortali sono avvenuti su strade extraurbane (37), mentre su quelle urbane ci sono stati 30 incidenti gravi e sulle autostrade 6. (Grafico 3.6)

* L'Istat identifica la strada extraurbana come "altra strada"

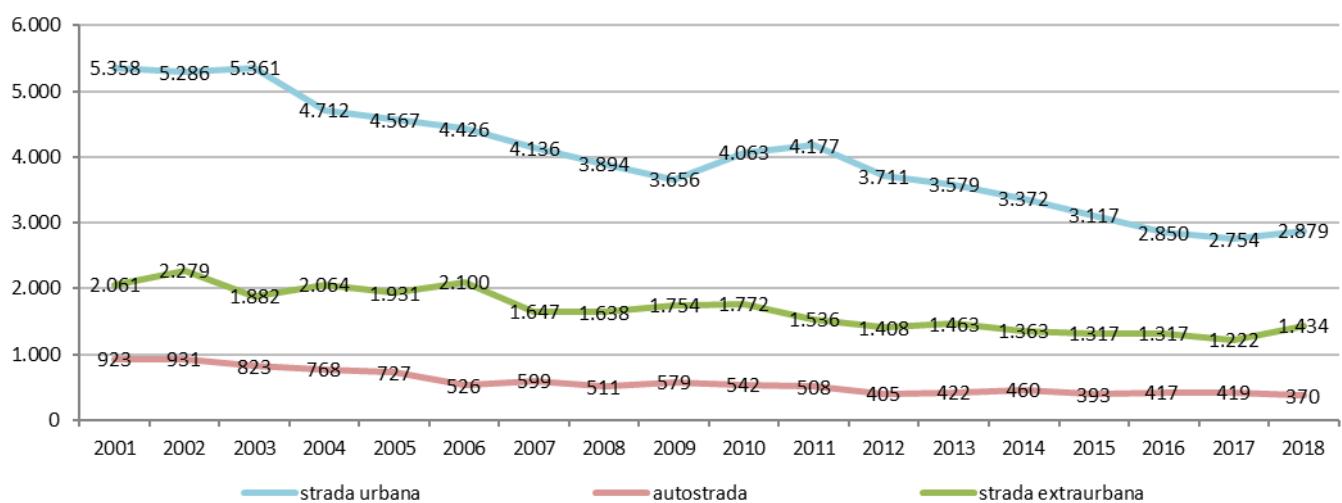
Incidentalità stradale in Abruzzo per tipo di strada

Grafico 3.4: Morti in incidenti stradali in Abruzzo per tipo di strada. Anni 2001-2018



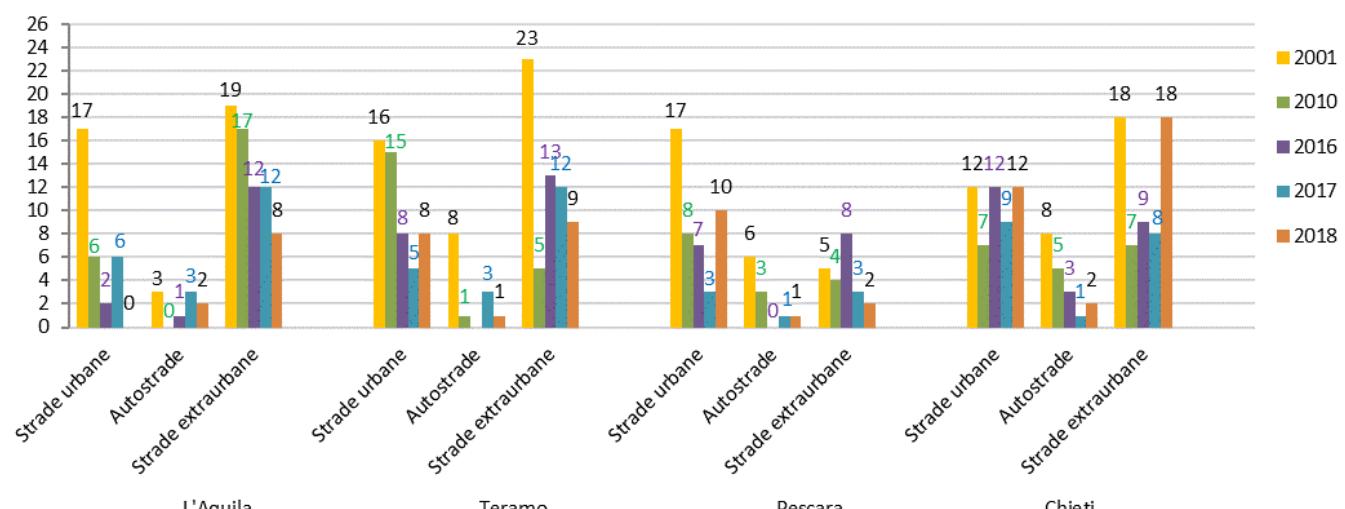
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 3.5: Feriti in incidenti stradali in Abruzzo per tipo di strada. Anni 2001-2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

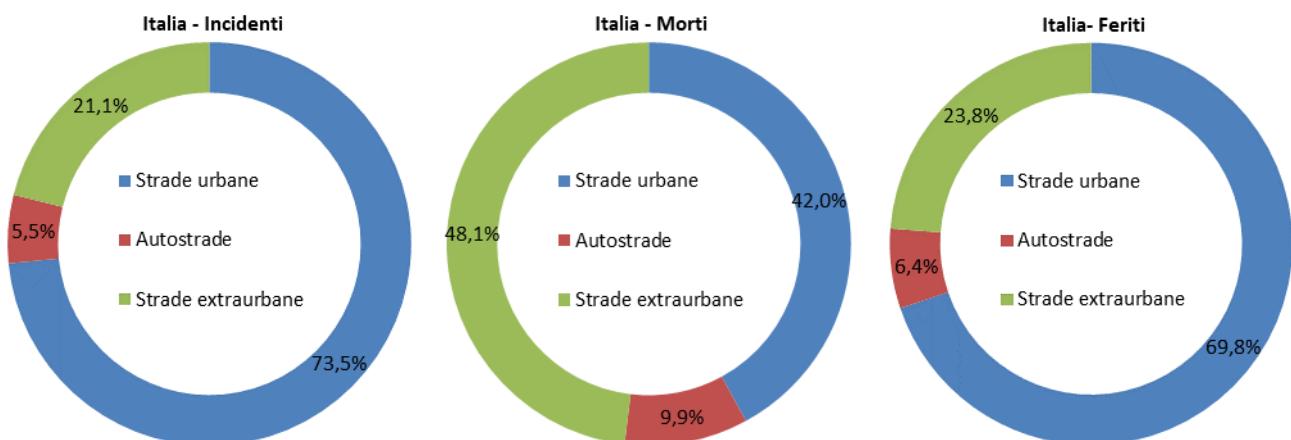
Grafico 3.6: Incidenti mortali per tipo di strada e province abruzzesi. Anni 2001, 2010, 2016, 2017, 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

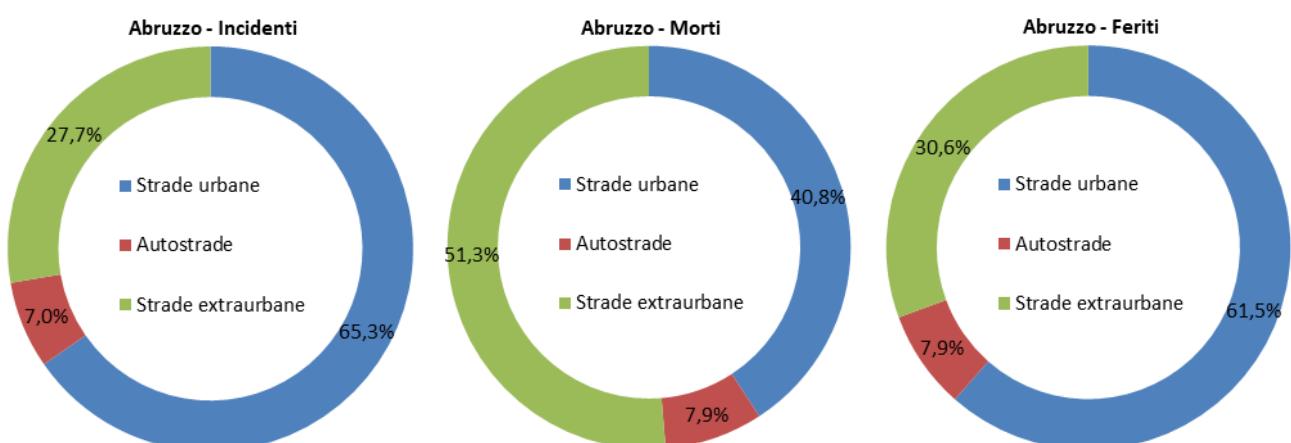
Incidentalità stradale in Abruzzo per tipo di strada

Grafico 3.7: Incidenti, morti e feriti per tipo di strada in Italia. Anno 2018



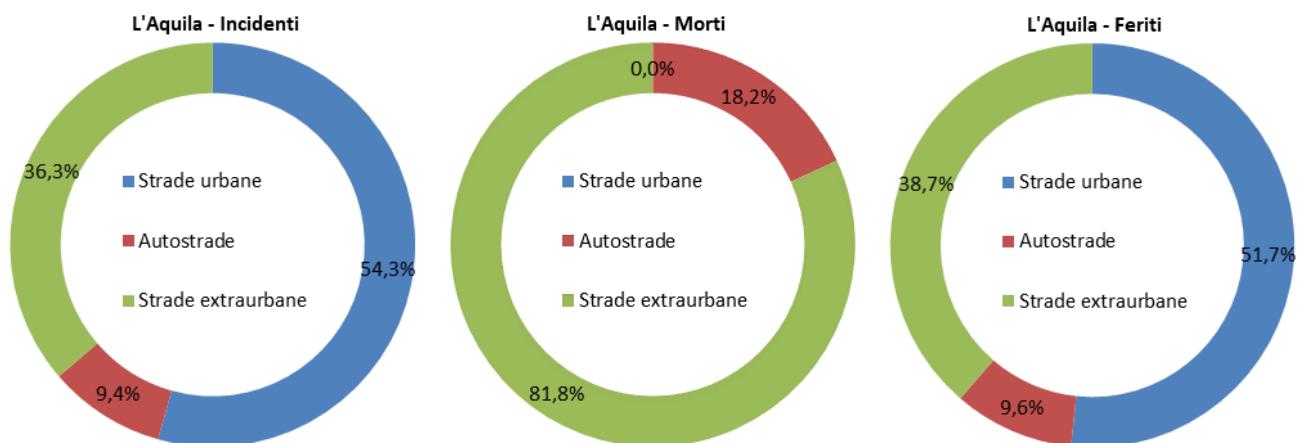
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 3.8: Incidenti, morti e feriti per tipo di strada in Abruzzo. Anno 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

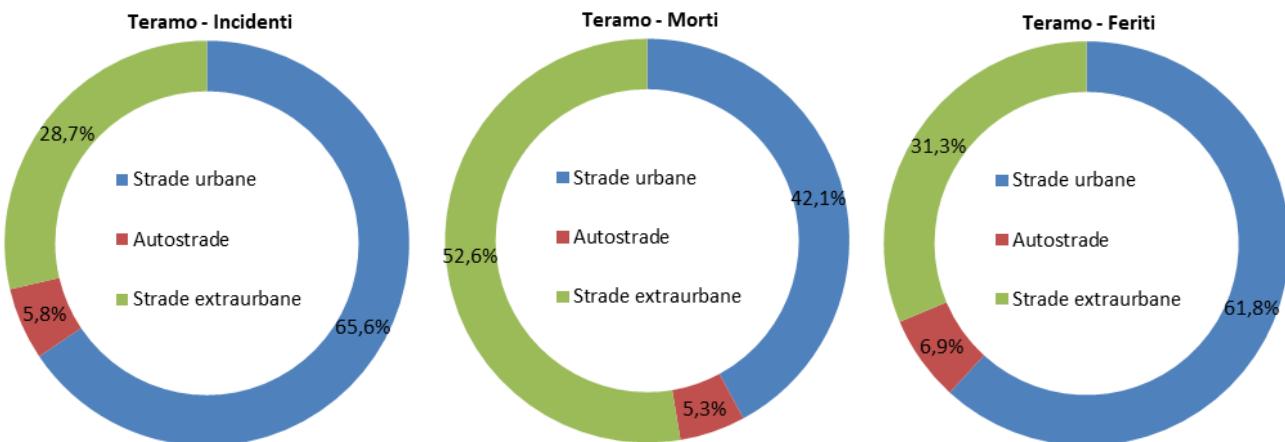
Grafico 3.9: Incidenti, morti e feriti per tipo di strada in provincia dell'Aquila. Anno 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

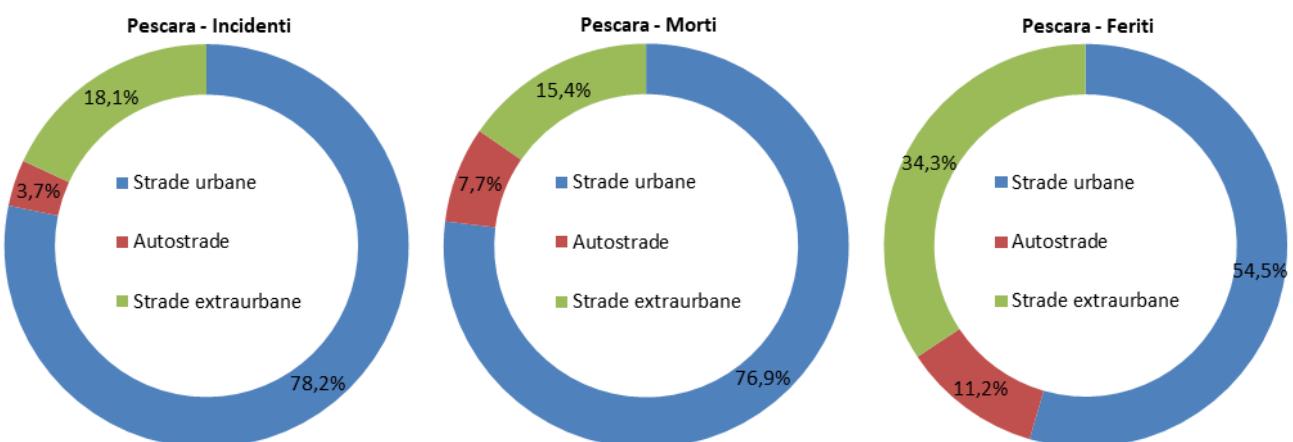
Incidentalità stradale in Abruzzo per tipo di strada

Grafico 3.10: Incidenti, morti e feriti per tipo di strada in provincia di Teramo. Anno 2018



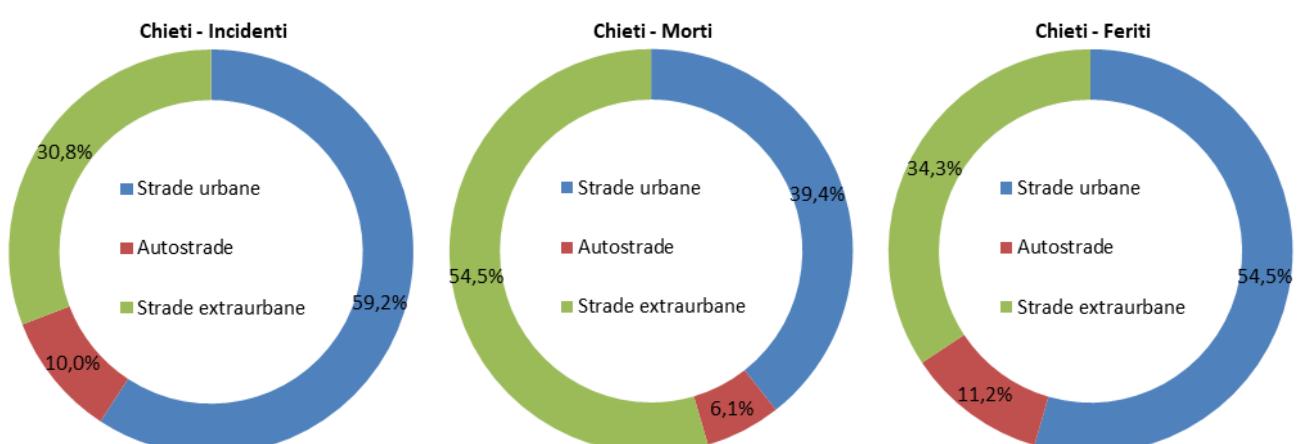
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 3.11: Incidenti, morti e feriti per tipo di strada in provincia di Pescara. Anno 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 3.12: Incidenti, morti e feriti per tipo di strada in provincia di Chieti. Anno 2018



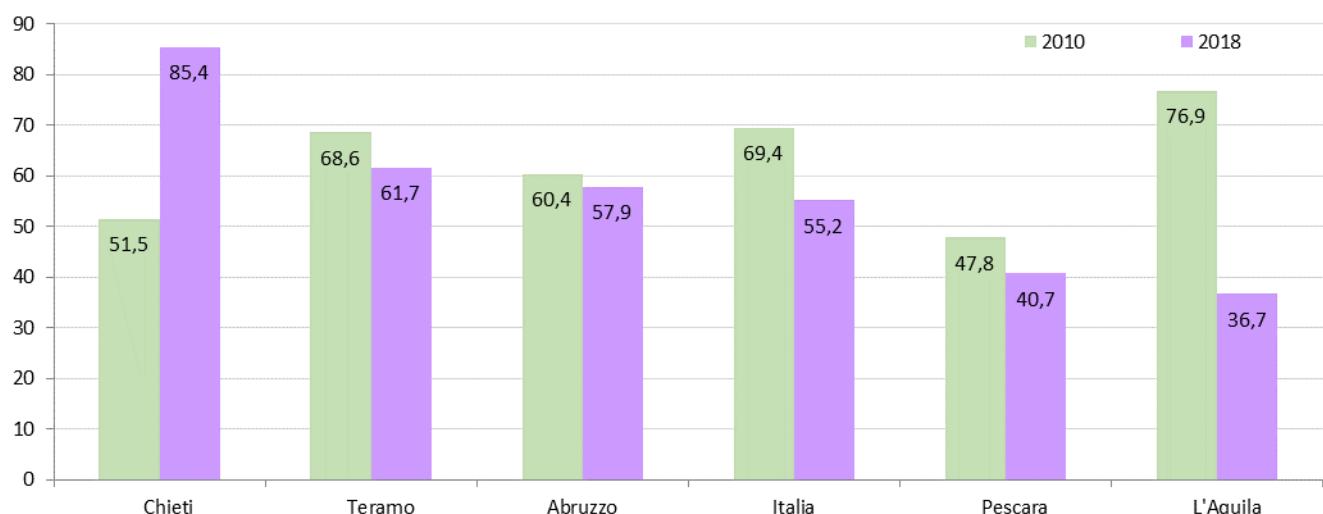
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Incidentalità stradale in Abruzzo - Mortalità e lesività

In dettaglio, se si osserva il tasso di mortalità stradale del 2018 nelle province abruzzesi, si nota che Chieti e Teramo hanno registrato i tassi più elevati, rispettivamente 85,4 e 61,7, maggiori anche di quello calcolato a livello nazionale (55,2); nelle province di Pescara e L'Aquila, invece, con tassi rispettivamente di 40,7 e 36,7 il tasso è stato inferiore rispetto a quello calcolato sia a livello nazionale sia regionale.

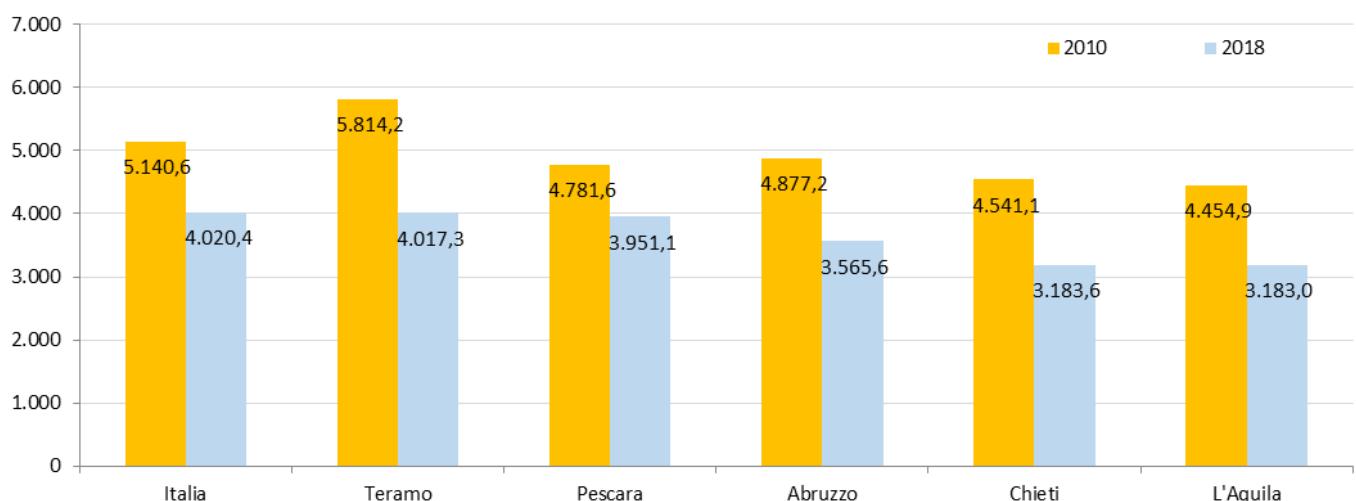
Il tasso di lesività stradale in Abruzzo nel 2018 è pari a 3.565,6 feriti ogni milione di residenti, valore inferiore a quello italiano (4.020,4) e in calo negli ultimi anni, ma in aumento rispetto al 2017 (3.332,8) (Tabella 2.7); la provincia di Teramo (4.017,3) è quella che ha registrato il tasso di lesività maggiore seguita da Pescara (3.951,1), entrambe con valori maggiori della media regionale, e infine Chieti e L'Aquila con valori simili: 3.183,6 e 3.183,0.

Grafico 3.13: Tasso di mortalità stradale (morti per milione di residenti) in Italia, Abruzzo e province abruzzesi. Anni 2010 e 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 3.14: Tasso di lesività stradale (feriti per milione di residenti) in Italia, Abruzzo e province abruzzesi. Anni 2010 e 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

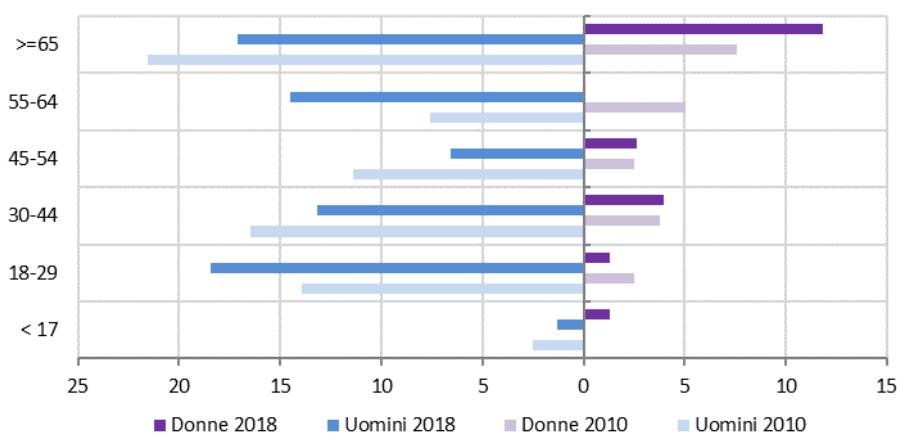
Incidentalità stradale in Abruzzo - Morti e feriti per classe di età

Tabella 3.3: Morti e feriti in incidenti stradali per sesso e classe di età e variazioni percentuali in Abruzzo. Anno 2018

Classe di età	Morti			Feriti			Variazione % 2018/2017	
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Morti	Feriti
fino a 5 anni	0	1	1	41	24	65	-	18,2%
6-9 anni	0	0	0	32	20	52	-	-11,9%
10-14 anni	0	0	0	48	52	100	-	-14,5%
15-17 anni	1	0	1	109	57	166	-	1,8%
18-20 anni	4	0	4	189	107	296	100,0%	23,8%
21-24 anni	4	0	4	230	148	378	300,0%	6,8%
25-29 anni	6	1	7	258	168	426	0,0%	17,7%
30-44 anni	10	3	13	696	420	1.116	0,0%	5,5%
45-54 anni	6	6	12	473	312	785	71,4%	5,5%
55-59 anni	5	0	5	211	127	338	25,0%	17,0%
60-64 anni	6	0	6	167	91	258	20,0%	18,3%
65 anni e più	13	9	22	414	214	628	-12,0%	-1,6%
imprecisata	0	1	1	42	33	75	-66,7%	-24,2%
Totale	55	21	76	2.910	1.773	4.683	10,1%	6,6%

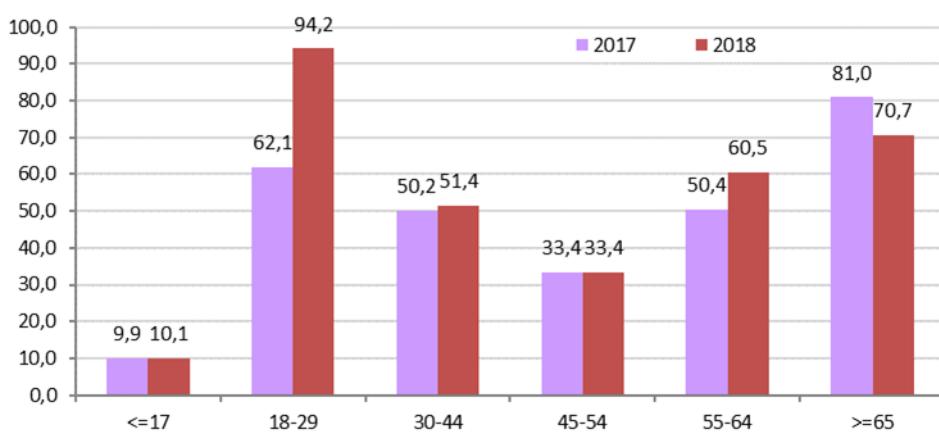
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 3.15: Morti in incidenti stradali per classe di età in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2010 e 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 3.16: Tasso di mortalità stradale (morti per milione di abitanti) per classe di età in Abruzzo. Anno 2017 e 2018



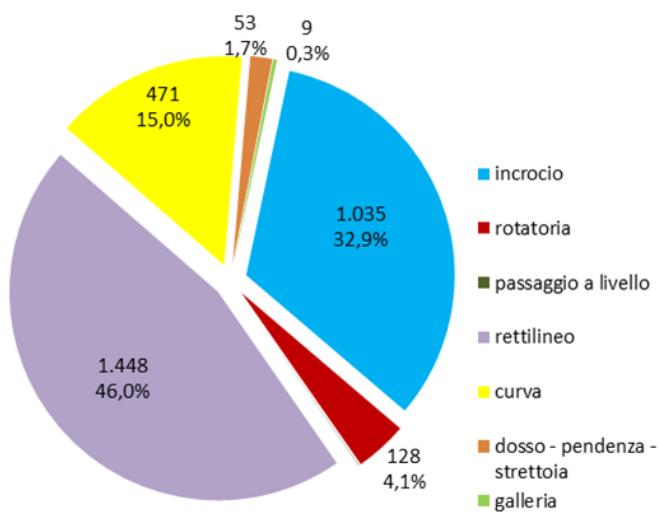
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Per tutte le fasce d'età, le donne hanno una più bassa percentuale di decessi per incidenti stradali rispetto agli uomini. La differenza più elevata si osserva nella fascia d'età compresa fra 18 e 29 anni; per questa fascia di età, e per quella di 55-64 anni la percentuale dei decessi degli uomini è aumentata rispetto al 2010, mentre per le donne è aumentata per le 65enni e oltre.

Nel 2018 il tasso di mortalità stradale è più elevato per la popolazione di età compresa tra 18 e 29 anni (94,2 morti per milione di residenti), in aumento rispetto al 2017 (62,1); segue la fascia di età con 65 anni e oltre (70,7), in diminuzione rispetto al 2017 (81,0), poi quella compresa fra i 55 e 64 anni (60,5) e quella fra 30-34 anni (51,4). Il minor tasso si registra per la fascia di età 45-54 anni (33,4).

Incidentalità stradale in Abruzzo - Incidenti per tipo di intersezione

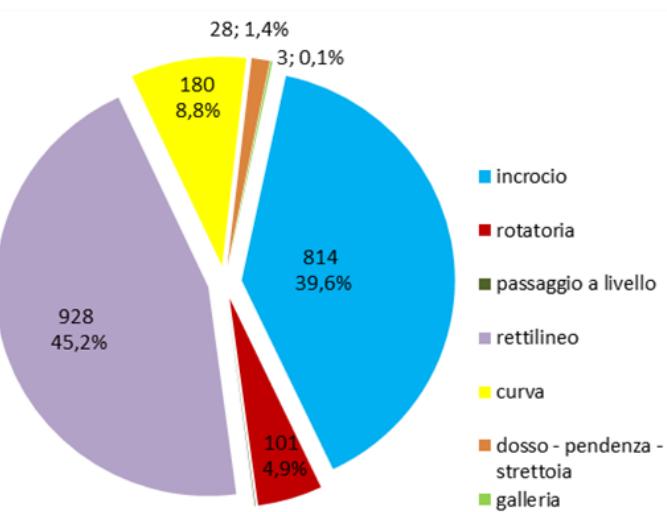
Grafico 3.17: Incidenti stradali per tipo di intersezione in Abruzzo. Anno 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

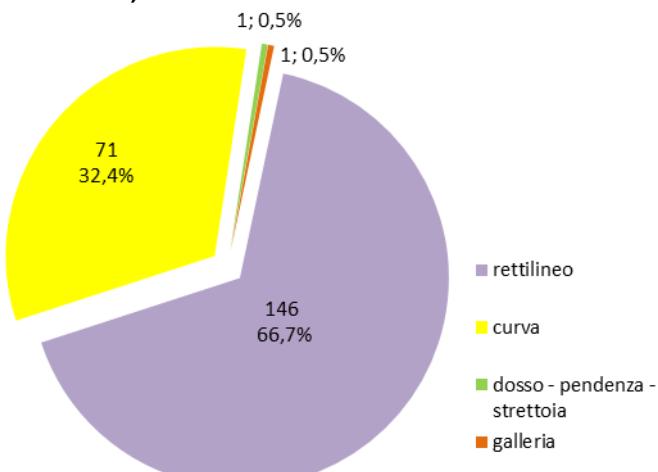
Grafico 3.18: Incidenti stradali su strade urbane, per tipo di intersezione, in Abruzzo. Anno 2018

Grafico 3.18: Incidenti stradali su strade urbane, per tipo di intersezione, in Abruzzo. Anno 2018



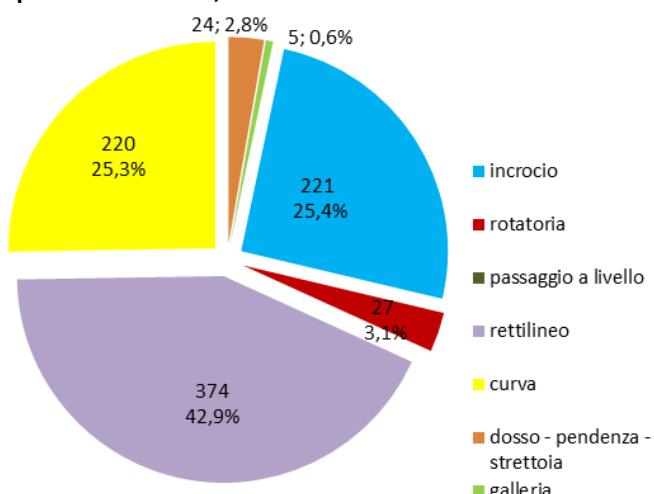
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 3.19: Incidenti stradali su autostrade, per tipo di intersezione, in Abruzzo. Anno 2018



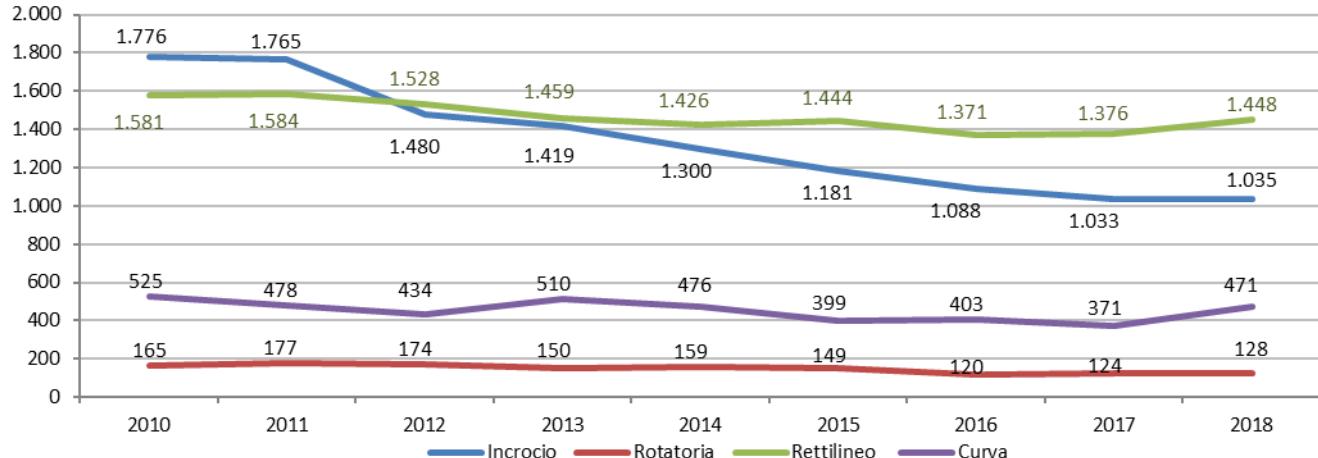
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 3.20: Incidenti stradali su strade extraurbane, per tipo di intersezione, in Abruzzo. Anno 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 3.21: Incidenti stradali per tipo di intersezione in Abruzzo. Anni 2010-2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Incidentalità stradale in Abruzzo - Incidenti per natura dell'incidente

Gli incidenti tra veicoli avvenuti in Abruzzo nel 2018 sono stati 2.305, in aumento rispetto al 2017 (2.116) ma in diminuzione rispetto al 2010 (3.190); solo la provincia dell'Aquila ha registrato una diminuzione nell'ultimo anno (da 414 a 395): il maggior numero di incidenti che hanno coinvolto i pedoni nel 2018 si è verificato nella provincia di Pescara (94), seguita dalla provincia di Chieti (76), Teramo (68) e L'Aquila (46). Nel 2018 gli incidenti a veicolo isolato (556) sono leggermente aumentati rispetto al 2017 (544), ma diminuiti rispetto al 2010 (642). Solo la provincia di Teramo ha registrato una diminuzione rispetto al 2017.

Tabella 3.4: Incidenti stradali in Italia, Abruzzo e province abruzzesi per natura dell'incidente. Anni 2010, 2017, 2018

Territorio	2010				2017				2018			
	Incidente tra veicoli	Incidente tra veicolo e pedone	Incidente a veicolo isolato	Totale	Incidente tra veicoli	Incidente tra veicolo e pedone	Incidente a veicolo isolato	Totale	Incidente tra veicoli	Incidente tra veicolo e pedone	Incidente a veicolo isolato	Totale
Italia	158.386	19.570	35.041	212.997	126.371	19.481	29.081	174.933	123.710	19.185	29.658	172.553
Abruzzo	3.190	267	642	4.099	2.116	286	544	2.946	2.305	284	556	3.145
L'Aquila	584	60	188	832	414	59	153	626	395	46	157	598
Teramo	925	55	171	1.151	631	67	148	846	661	68	119	848
Pescara	830	86	121	1.037	549	86	110	745	674	94	117	885
Chieti	851	66	162	1.079	522	74	133	729	575	76	163	814

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 3.22: Incidenti stradali nelle province abruzzesi per natura dell'incidente. Anni 2001, 2010, 2016, 2017, 2018

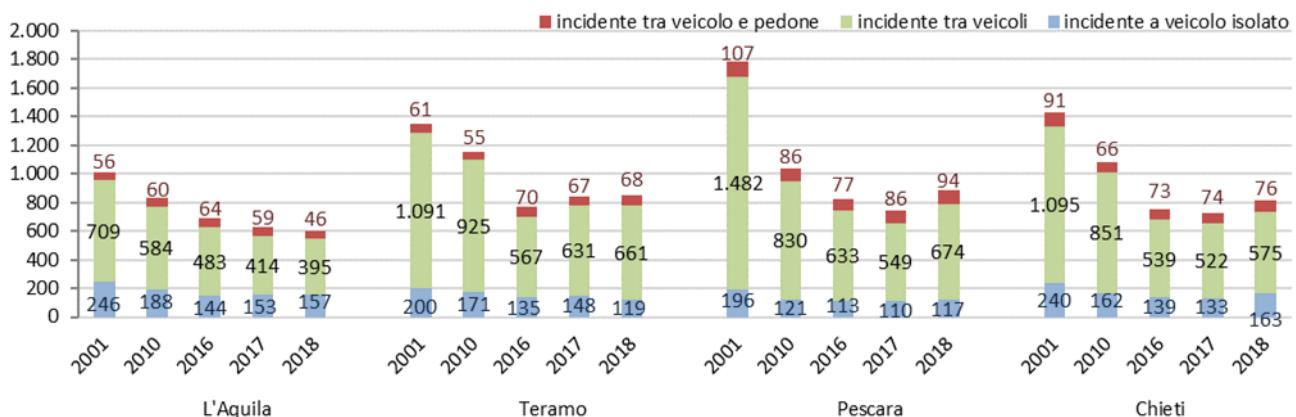


Tabella 3.5: Incidenti stradali mortali per natura dell'incidente in Italia, in Abruzzo e province abruzzesi. Anni 2010 e 2018

Territorio	Incidenti mortali				% incidenti mortali sul totale incidenti			
	Incidente tra veicoli	Incidente tra veicolo e pedone	Incidente a veicolo isolato	Totale	Incidente tra veicoli	Incidente tra veicolo e pedone	Incidente a veicolo isolato	Totale
2010								
Italia	2.164	565	1.142	3.871	1,37	2,89	3,26	1,82
Abruzzo	49	9	20	78	1,54	3,37	3,12	1,90
L'Aquila	14	4	5	23	2,40	6,67	2,66	2,76
Teramo	15	2	4	21	1,62	3,64	2,34	1,82
Pescara	8	3	4	15	0,96	3,49	3,31	1,45
Chieti	12	0	7	19	1,41	-	4,32	1,76
2018								
Italia	1.654	562	870	3.086	1,34	2,93	2,93	1,79
Abruzzo	35	9	29	73	1,52	3,17	5,22	2,32
L'Aquila	6	0	4	10	1,52	-	2,55	1,67
Teramo	8	4	6	18	1,21	5,88	5,04	2,12
Pescara	5	0	8	13	0,74	-	6,84	1,47
Chieti	16	5	11	32	2,78	6,58	6,75	3,93

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Incidentalità stradale in Abruzzo - Morti e feriti per ruolo

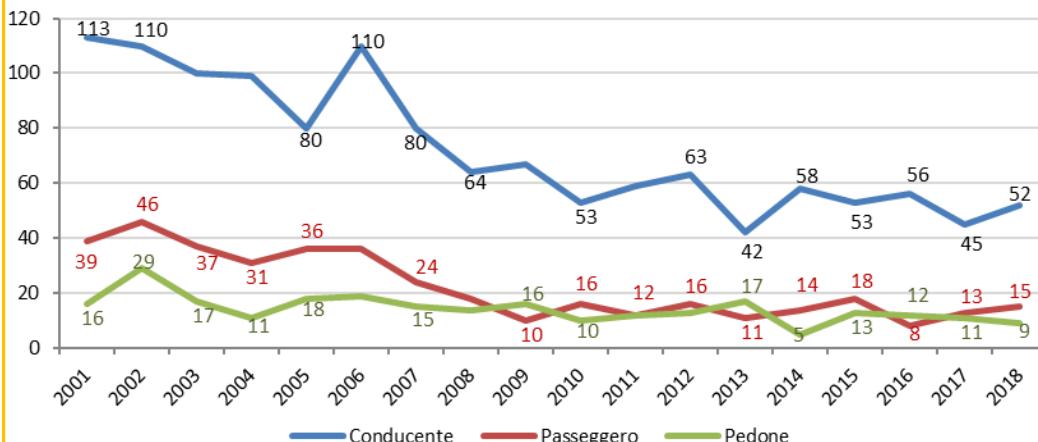
In Italia dei 3.334 morti nel 2018 ben 2.258 sono i conducenti, 612 i pedoni e 464 altri passeggeri, mentre in Abruzzo 52 morti su 76 sono conducenti, 15 passeggeri e 9 pedoni; i conducenti feriti in Italia sono 165.871 su 242.919, 56.348 i passeggeri e 20.700 i pedoni, mentre per l'Abruzzo il totale dei feriti (4.683) è così suddiviso: 3.215 conducenti, 1.153 passeggeri, 315 pedoni.

Tabella 3.6: Morti e feriti in incidenti stradali avvenuti in Italia, Abruzzo e province abruzzesi per ruolo. Anno 2018

Territorio	Morti				Feriti			
	Pedone	Passeggero	Conducente	Totale	Pedone	Passeggero	Conducente	Totale
Italia	612	464	2.258	3.334	20.700	56.348	165.871	242.919
Abruzzo	9	15	52	76	315	1.153	3.215	4.683
L'Aquila	0	3	8	11	50	247	657	954
Teramo	4	5	10	19	70	276	892	1.238
Pescara	0	4	9	13	109	322	830	1.261
Chieti	5	3	25	33	86	308	836	1.230

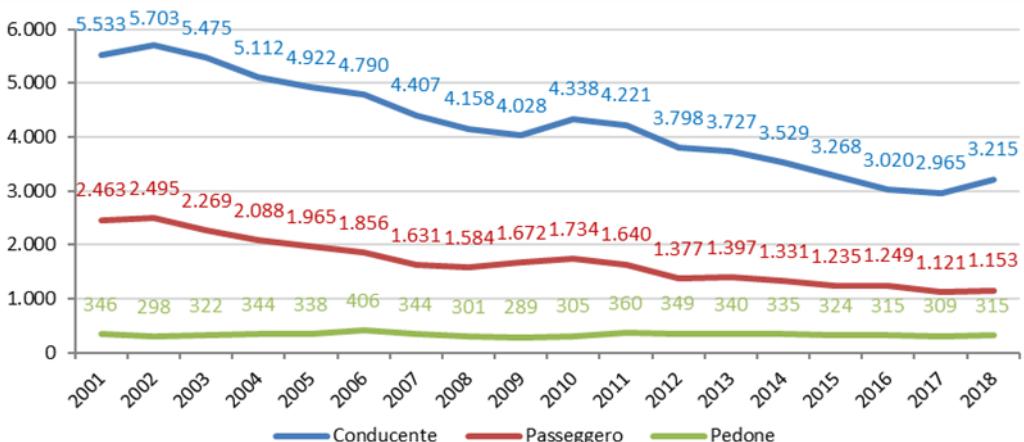
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 3.23: Morti in incidenti stradali per ruolo in Abruzzo. Anni 2001-2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 3.24: Feriti in incidenti stradali per ruolo in Abruzzo. Anni 2001-2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Dal 2001 al 2018 in Abruzzo si osserva una diminuzione, seppure non costante, dei morti con ruolo di conducente, passeggero e pedone; la diminuzione più significativa si osserva nei conducenti, quella meno marcata nei pedoni; per i feriti si osserva una diminuzione costante sia nei conducenti sia nei passeggeri. Il calo negli anni delle vittime della strada in Abruzzo (morti entro 30 giorni dall'incidente) è evidente tra i conducenti, nonostante nel 2018 rispetto al 2017 ci sono state 7 vittime in più tra i conducenti e 2 in più tra i passeggeri. Il numero di morti tra i conducenti è passato da 113 del 2001 a 52 del 2018; i passeggeri deceduti scendono da 39 nel 2001 a 15 del 2018, mentre i pedoni costituiscono le vittime per le quali il numero è rimasto pressoché invariato.

Parco veicolare in Italia e in Abruzzo

Tabella 3.7: Parco veicolare per tipo di veicolo in Italia, Abruzzo e province abruzzesi. Anni 2001, 2010, 2018

Territorio	Tipi di veicolo	2001	2010	2018	Variazioni percentuali		
					2010/2001	2018/2010	2018/2001
Italia	Autovetture	33.239.029	36.751.311	39.018.170	10,6	6,2	17,4
	Autobus e filobus	89.858	99.895	100.042	11,2	0,1	11,3
	Autocarri	3.541.545	4.640.382	4.866.782	31,0	4,9	37,4
	Motrici	124.149	158.289	183.732	27,5	16,1	48,0
	Rimorchi	827.238	345.618	393.278	-58,2	13,8	-52,5
	Motocicli	3.732.306	6.305.032	6.780.733	68,9	7,5	81,7
	Motocarri	382.149	361.481	339.609	-5,4	-6,1	-11,1
	Altri veicoli	353	393	24	11,3	-93,9	-93,2
	Totale	41.936.627	48.662.401	51.682.370	16,0	6,2	23,2
Abruzzo	Autovetture	725.133	840.222	881.576	15,9	4,9	21,6
	Autobus e filobus	2.906	3.259	3.243	12,1	-0,5	11,6
	Autocarri	82.832	115.746	123.872	39,7	7,0	49,5
	Motrici	3.119	4.056	4.191	30,0	3,3	34,4
	Rimorchi	13.669	8.663	9.170	-36,6	5,9	-32,9
	Motocicli	70.806	136.608	144.463	92,9	5,8	104,0
	Motocarri	7.635	8.746	8.201	14,6	-6,2	7,4
	Altri veicoli	2	2	1	-	-50,0	-50,0
	Totale	906.102	1.117.302	1.174.717	23,3	5,1	29,6
L'Aquila	Autovetture	170.230	202.192	212.090	18,8	4,9	24,6
	Autobus e filobus	469	553	569	17,9	2,9	21,3
	Autocarri	18.096	26.876	29.778	48,5	10,8	64,6
	Motrici	506	765	895	51,2	17,0	76,9
	Rimorchi	3.721	2.019	2.253	-45,7	11,6	-39,5
	Motocicli	11.535	24.093	26.222	108,9	8,8	127,3
	Motocarri	2.094	2.753	2.689	31,5	-2,3	28,4
	Altri veicoli	1	1	0	-	-100,0	-100,0
	Totale	206.652	259.252	274.496	25,5	5,9	32,8
Teramo	Autovetture	171.646	199.084	211.629	16,0	6,3	23,3
	Autobus e filobus	471	538	560	14,2	4,1	18,9
	Autocarri	20.057	28.795	30.645	43,6	6,4	52,8
	Motrici	733	863	758	17,7	-12,2	3,4
	Rimorchi	2.809	1.691	1.735	-39,8	2,6	-38,2
	Motocicli	16.648	31.529	33.455	89,4	6,1	101,0
	Motocarri	854	1.258	1.271	47,3	1,0	48,8
	Altri veicoli	0	0	0	-	-	-
	Totale	213.218	263.758	280.053	23,7	6,2	31,3
Pescara	Autovetture	169.772	191.861	198.053	13,0	3,2	16,7
	Autobus e filobus	394	417	281	5,8	-32,6	-28,7
	Autocarri	18.366	24.288	24.998	32,2	2,9	36,1
	Motrici	632	761	866	20,4	13,8	37,0
	Rimorchi	3.181	1.953	2.020	-38,6	3,4	-36,5
	Motocicli	20.665	38.641	39.155	87,0	1,3	89,5
	Motocarri	1.359	1.429	1.313	5,2	-8,1	-3,4
	Altri veicoli	0	0	1	-	-	-
	Totale	214.369	259.350	266.687	21,0	2,8	24,4
Chieti	Autovetture	213.485	247.085	259.804	15,7	5,1	21,7
	Autobus e filobus	1.572	1.751	1.833	11,4	4,7	16,6
	Autocarri	26.313	35.787	38.451	36,0	7,4	46,1
	Motrici	1.248	1.667	1.672	33,6	0,3	34,0
	Rimorchi	3.958	3.000	3.162	-24,2	5,4	-20,1
	Motocicli	21.958	42.345	45.631	92,8	7,8	107,8
	Motocarri	3.328	3.306	2.928	-0,7	-11,4	-12,0
	Altri veicoli	1	1	0	-	-	-100,0
	Totale	271.863	334.942	353.481	23,2	5,5	30,0

Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

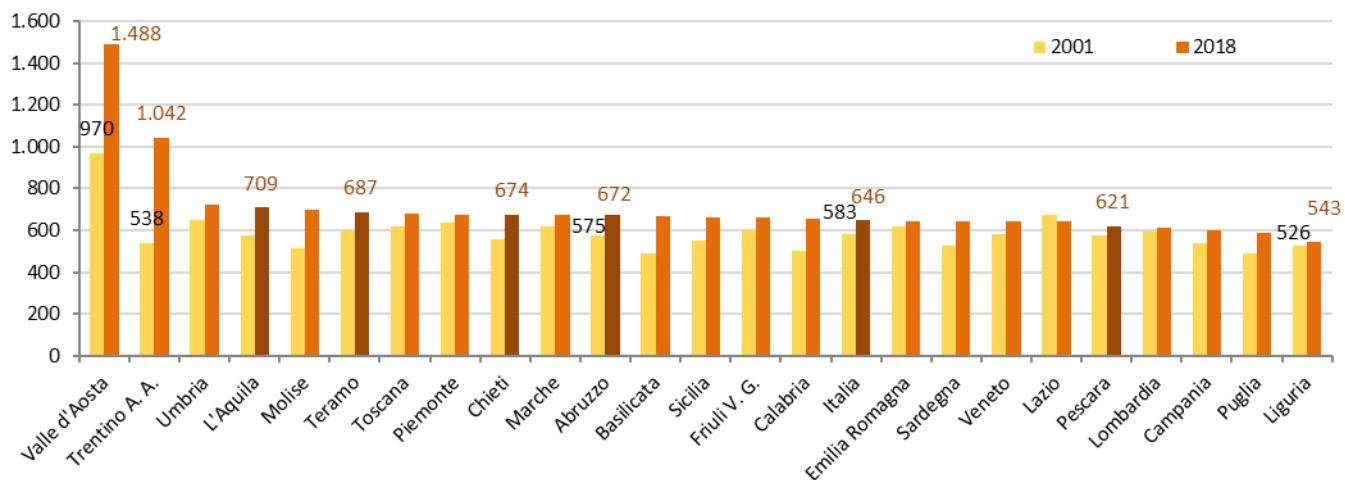
Parco veicolare in Italia e in Abruzzo - Veicoli coinvolti in incidenti stradali

Parco veicolare

In Italia se il numero degli incidenti è pressoché dimezzato negli ultimi 15 anni, nel 2018, secondo il Pubblico Registro Automobilistico, le autovetture sono 39.018.170, aumentate del 17,4% rispetto al 2001 (33.239.029); in Abruzzo invece l'aumento è stato del 21,6% passando da 725.133 autovetture del 2001 a 881.576. La tipologia di veicolo che ha registrato l'aumento percentuale maggiore sia a livello nazionale che abruzzese è il motociclo che in Italia passa da 3.732.306 nel 2001 a 6.780.733 nel 2018 (+81,7%); in Abruzzo nello stesso periodo i motocicli sono più che raddoppiati, passando da 70.806 del 2001 a 144.463 del 2018 (+104,0%) (Tabella 3.7).

Nel 2018 in Abruzzo vi sono 672 auto per 1.000 abitanti, maggiore del dato nazionale (646) e in aumento rispetto al 2001 (575), il dato nazionale era di 583. La Valle d'Aosta è la regione con il valore più alto (1.488), seguita dal Trentino-Alto Adige (1.042); entrambe hanno registrato l'aumento maggiore rispetto al 2001.

Grafico 3.25: Autovetture registrate al PRA ogni 1.000 residenti per regione e province abruzzesi. Anni 2001 e 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Veicoli coinvolti in incidenti stradali

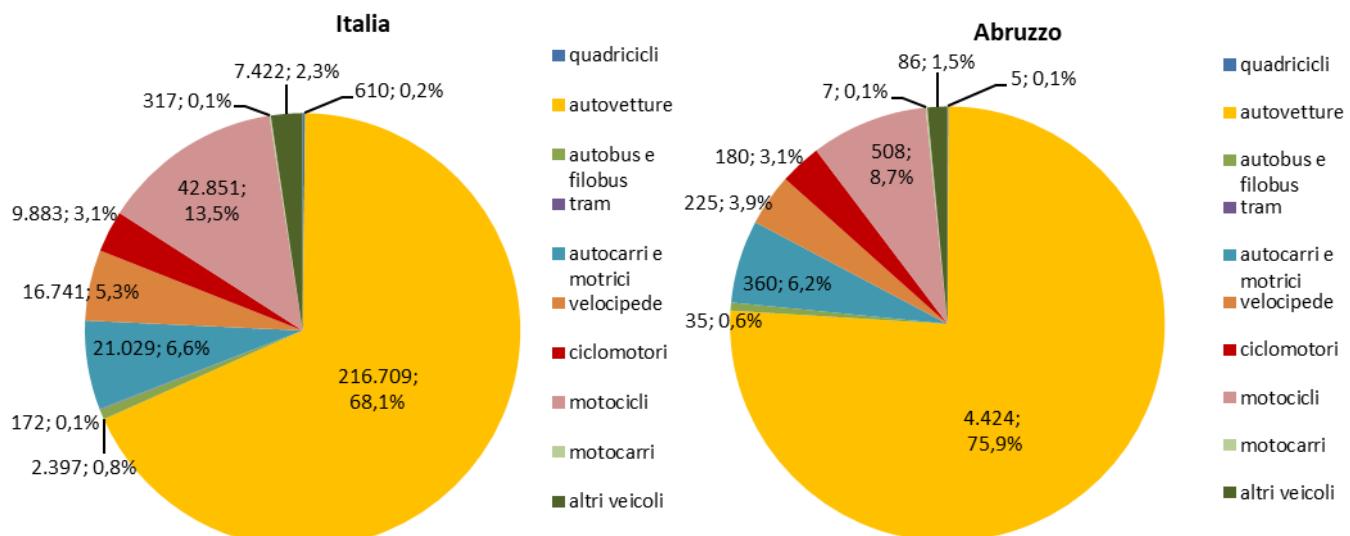
Nel 2018 in Italia le autovetture costituiscono il 68,1% (216.709) dei veicoli coinvolti in incidenti stradali, in Abruzzo il 75,9% (4.424). La seconda categoria maggiormente coinvolti in incidenti è quella dei motocicli, che in Italia costituisce il 13,5% (42.851) e in Abruzzo l'8,7% (508). (Grafico 3.26)

Rispetto al totale dei veicoli registrati al PRA, nel 2018 sono 615,6 ogni 100.000 quelli che in Italia sono stati coinvolti in incidenti stradali, in Abruzzo 496,3. La Liguria è la regione con il quoziente maggiore (1.048,0 per 100.000 veicoli), seguita a distanza dalla Toscana (831,6), mentre la regione in cui ne sono rimasti coinvolti meno è la Valle d'Aosta (172,5), preceduta dal Molise (288,8). (Grafico 3.27)

Nello specifico le autovetture coinvolte in incidenti stradali in Italia nel 2018 sono state 555,4, in Abruzzo 501,8 e come per i veicoli in generale, la Liguria è la regione con il valore più alto (844,8), mentre al contrario il valore più basso si osserva in Valle d'Aosta (173,3). (Grafico 3.28)

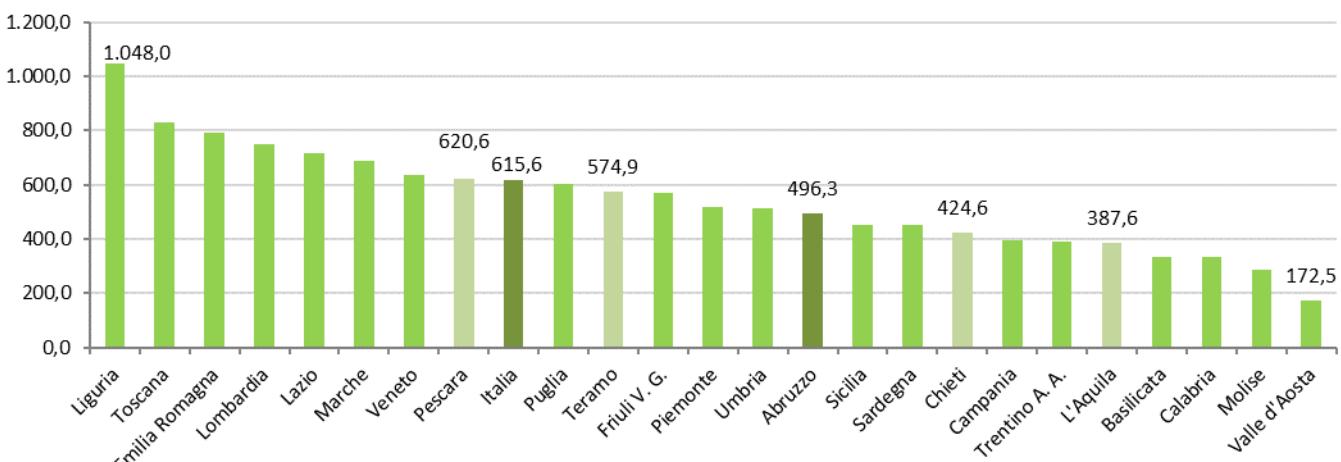
Parco veicolare in Italia e in Abruzzo - Veicoli coinvolti in incidenti stradali

Grafico 3.26: Veicoli coinvolti in incidenti stradali per categoria di veicolo in Italia e in Abruzzo. Anno 2018



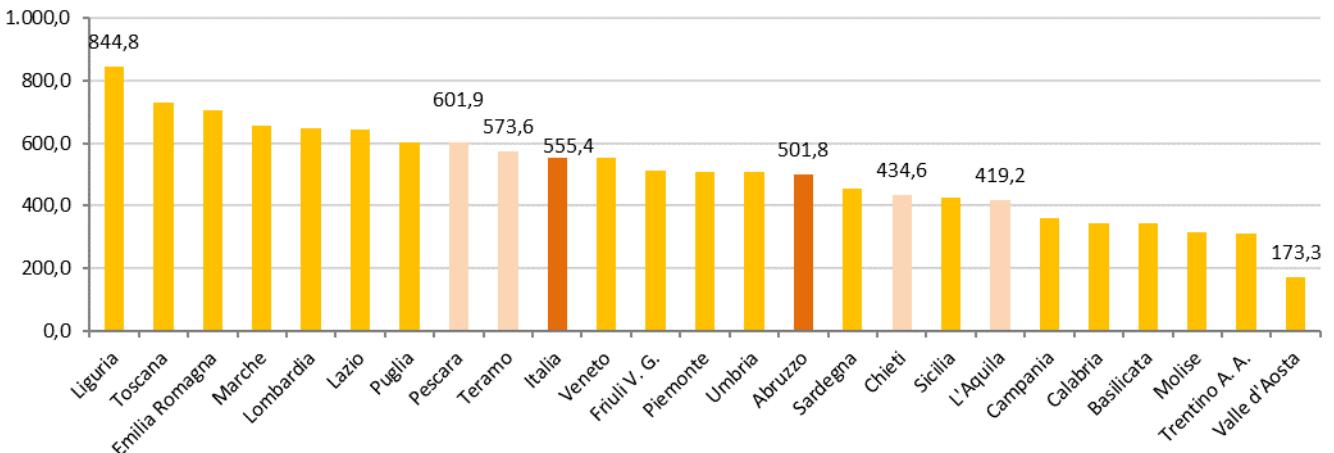
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 3.27: Veicoli coinvolti in incidenti stradali rispetto al totale veicoli registrati al PRA per regione e province abruzzesi. Valori per 100.000. Anno 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Grafico 3.28: Autovetture coinvolute in incidenti stradali rispetto alle autovetture registrate al PRA per regione e province abruzzesi. Valori per 100.000. Anno 2018



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo

Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila

Telefono: 0862/363675

email: statistica@regione.abruzzo.it

<http://statistica.regione.abruzzo.it/portale/>